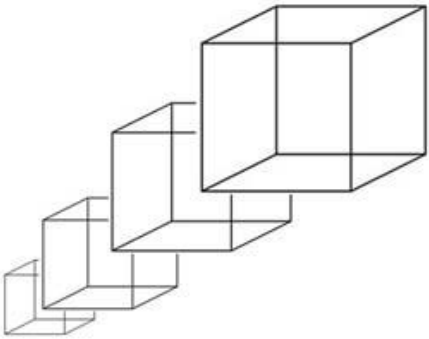
PICCOLA INIZIATIVA CRISTIANA

PIC 22



APOCALISSE E GLI ULTIMI TEMPI, DOMANDE E RISPOSTE - RENZO RONCA

(Agg. 13-11-20)

Fascicolo non commerciabile, senza fini di lucro, scritto per il solo studio personale a cura della "Piccola Iniziativa Cristiana" – Sito "Il Ritorno" www.ilritorno.it - e-mail: mispic2@libero.it

INDICE

SE LO SPIRITO SANTO SARA' TOLTO, COME POTRA' IL MONDO ESSERE CONVINTO IN QUANTO A PECCATO, GIUSTIZIA E GIUDIZIO? - RR-8-3-20.....5
CHIARIMENTI SUL MARE CHE NON CI SARA' PIU' NELLA "TERRA NUOVA E CIELI NUOVI" - di RR 4-5-20 11
CHE NE SARA' DEI BAMBINI AL MOMENTO DEL RAPIMENTO? - Apocalisse domande - RR-17-5-20.....14
APOCALISSE 21: PERCHE' SALIRE SU "UNA GRANDE MONTAGNA" PER VEDERE LA GERUSALEMME CELESTE? --19-5-20.....19
COME E' POSSIBILE UNA FORMA CUBICA DELLA GERUSALEMME CELESTE? - - RR 19-5-20.....21
GERUSALEMME CELESTE: PUNTI CARDINALI SENZA SOLE - RR 20-5-20 (agg.21-5-20).....25
NELL'ETERNITA' COME MAI LE "FOGLIE PER LA GUARIGIONE"? - RR-21-5-20.....30
GERUSALEMME CELESTE UN AMPIO MODELLO DA SVILUPPARE - RR-23-5-20.....33
PARLANDO DELL'APOCALISSE NASCONO RAGIONAMENTI SCONCERTANTI, FORSE MEGLIO FERMARSI? - RR 23-5-20.....36
GERUSALEMME CELESTE: PERCORSI UTILI PER CAPIRE – 1° passo – RR-25-5-20 41
GERUSALEMME CELESTE, PERCORSI UTILI PER CAPIRE – 2° e 3° passo – RR 26-5-20.....47
GERUSALEMME CELESTE, PERCORSI UTILI PER CAPIRE – 4° e 5°passo – RR 27-5-20.....49
GERUSALEMME CELESTE, PERCORSI UTILI PER CAPIRE –6° passo – RR 28-5-20 52
GERUSALEMME CELESTE, PERCORSI UTILI PER CAPIRE – 7° e 8° passo – RR 28-5-20.....53
ENTRIAMO NEL VIVO DEL PERCORSO –9° passo, parte A – GERUSALEMME CELESTE, PERCORSI UTILI PER CAPIRE - RR 29-5-20.....55

ENTRIAMO NEL VIVO DEL PERCORSO –9° passo, parte B - movimenti forma cubica – GERUSALEMME CELESTE, PERCORSI UTILI PER CAPIRE - RR 1-6-20 60

ENTRIAMO NEL VIVO DEL PERCORSO –9° passo, parte C –
GERUSALEMME CELESTE, PERCORSI UTILI PER CAPIRE - RR 1-6-20 58
PARTE CONCLUSIVA DEL PERCORSO –9° passo, parte D –
GERUSALEMME CELESTE, PERCORSI UTILI PER CAPIRE - RR 1-6-20 64
APOCALISSE 12: CHIARIMENTO SUL SIMBOLO DELLA DONNA INCINTA PERSEGUITATA - RR 14-6-20.....75
CHIARIMENTI POSSIBILI: AVERE FIGLI NEL MILLENNIO - RR-22-8-20 79
RAPIMENTO DELLA CHIESA E' QUESTO IL PERIODO? – di Renzo Ronca – 20-10-20 83
ULTIMI TEMPI BIBLICI E PERIODO DI TRIBOLAZIONE, DOVE SIAMO ADESSO? – di Renzo Ronca 30-10-20.....87

SE LO SPIRITO SANTO SARA' TOLTO, COME POTRA' IL MONDO ESSERE CONVINTO IN QUANTO A PECCATO, GIUSTIZIA E GIUDIZIO? - RR-8-3-20

DOMANDA: Pace caro fratello, verso il 28 min dici che insieme al rapimento lo Spirito Santo sarà tolto.... Allora come potrà il mondo essere convinto quanto al peccato, giustizia e giudizio? (Gv 16:8) [dal video NUOVO MOVIMENTO CRISTIANO PRIMA DEL RAPIMENTO
in https://www.youtube.com/watch?v=ZEqsPXtfNEw&lc=z23fy5vykszofr3upacdp431dqyzobx32kp1snmblu1w03c010c]

RISPOSTA: Pace cara sorella. Il filmato che hai ascoltato è molto complesso, non a caso è stato accompagnato da parecchi schemi per seguirlo con un link indicato nella descrizione http://www.ilritorno.it/Fonti%20e%20Note%20Film%20PIC/immag-NM.htm.

Con questa panoramica temporale di millenni (ovviamente nel mio piccolo imperfetto), ho voluto dare appunto un insieme grezzo, non specifico, non specializzato dei singoli "movimenti" e dei singoli fatti. L'obiettivo in fondo era la consapevolezza di un nuovo modo di essere cristiani prima del rapimento, ovvero di poter slegarsi da certe dogmatizzazioni dottrinali che potrebbero impedire una visione più elevata delle cose, non tanto uno studio specifico sullo Sp. Santo. Comunque volentieri cercherò di rispondere:

Io seguo la linea di fede chiamata col complicato nome di pretribolazionismo (cioè rapimento dei credenti prima del periodo della tribolazione). Fino a che ciò non accade (il rapimento) vi è un impedimento alle forze sataniche di venire allo scoperto. Tale impedimento nella interpretazione che io ho accolto è individuabile nello Spirito Santo. Questa è una dicitura necessariamente sintetica di un ragionamento più ampio di diversi studiosi (vedi cosa ho scritto in **L'ANTICRISTO, QUANDO?**: "….avevamo letto 2 Tess 2: ***3*** *Nessuno vi inganni in alcun modo; poiché quel giorno non verrà se prima non sia venuta l'apostasia e non sia stato manifestato l'uomo del peccato, il figlio della perdizione,* ***4*** *l'avversario, colui che s'innalza sopra tutto ciò che è chiamato Dio od oggetto di culto; fino al punto da porsi a sedere nel tempio di Dio, mostrando se stesso e proclamandosi Dio.* ***5*** *Non vi ricordate che quand'ero ancora con voi vi dicevo queste cose?* ***6*** *Ora voi sapete ciò che lo trattiene affinché sia manifestato a suo tempo.* ***7*** *Infatti il mistero dell'empietà è già in atto, soltanto* ***c'è chi ora lo trattiene****, finché sia tolto di mezzo.* ***8*** *E allora sarà manifestato l'empio, che il Signore Gesù distruggerà con il soffio della sua bocca, e annienterà con l'apparizione della sua venuta*.
Nella nota specificavamo che "Il termine biblico che traduciamo con "**ciò che lo trattiene**" è ***"katechon",*** che nessuno sa con

esattezza chi o cosa indichi; anche se a quel tempo i discepoli evidentemente lo sapevano bene. Tra le varie ipotesi degli studiosi trovate (per es. nel testo "Apocalisse" di M. Distort vengono elencati l'impero romano, la Chiesa, Dio nella Persona dello Spirito Santo, la proclamazione del Vangelo a tutte le genti, l'imperatore cristiano, il Sacro Romano Impero, il papato, l'arcangelo Michele) noi riteniamo che possa identificarsi con lo Spirito Santo, necessario per proteggere la Chiesa fino al suo rapimento, ma che poi verrà in gran parte ritirato".

Quindi, per risponderti, lo Spirito Santo, COSÌ COME È OGGI, verrà verrà in gran parte ritirato dalla terra perché al momento del rapimento dei credenti giusti dalla terra, non avrà più motivo di proteggerli da Satana, essendo essi portati in cielo e al sicuro. Il ritorno di Gesù CON I CREDENTI PRECEDENTEMENTE RAPITI, sarà successivo (almeno secondo la linea di fede che io seguo). Cosa resterà allora sulla terra? Come mai alcuni, seppure non rapiti, potranno ancora convertirsi durante il periodo della tribolazione? Dobbiamo immaginarci come era la terra PRIMA del periodo di grazia instaurato da Gesù alla sua morte/resurrezione. Lo Spirito Santo prima non c'era. La gente seguiva Dio per mezzo dei profeti e delle Scritture. Cos sarà dopo il rapimento. **Non è che non ci sarà più la possibilità di convertirsi, ci sarà, ma sarà più difficile di adesso.** Molto più difficile, perché Satana, con l'Anticristo e il Falso profeta (la triade diabolica) avrà un breve potere sul mondo prima del ritorno di Gesù glorioso (a metà della settima piaga, alla guerra di Armaghedon). Ci sarà dunque una persecuzione molto forte e i pochi rimanenti che vorranno convertirsi saranno perseguitati e rischieranno la vita.

L'altro punto che vorrei chiarire è che nel riferimento che hai citato ***Giovanni 16:8 "Quando sarà venuto, convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio"*** Gesù sta

preparando e consolando i Suoi discepoli per il dopo, cioè per quando Lui sarà morto/resuscitato. Non c'era ancora lo Sp Santo in quel momento; arriverà a Pentecoste. E *"convincerà il mondo"* non è da intendere alla lettera, come una cosa categorica e obbligatoria per tutti, perché **a Dio è piaciuto lasciare libero l'uomo di accettare o respingere la salvezza stessa**. Se ci sarà un giudizio delle nazioni (al secondo avvento di Gesù) e un giudizio finale (alla fine di questo sistema di cose, quando scenderà la Gerusalemme celeste e Dio Padre stesso verrà sulla terra, dove giudicherà anche quelli che si sono ribellati dopo il millennio), risulta logico che molti avranno preferito non credere, indurendo il loro cuore.

Diciamo così: per quello di cui stiamo trattando lo Spirito Santo (che è sempre Dio) agisce in due fasi: uno nella evangelizzazione del periodo di grazia (che va dalla morte/resurrezione di Cristo fino al rapimento) ed uno alla fine dei tempi.
1) Nella evangelizzazione **convincerà "il mondo che ascolta"** e darà modo a queste persone che hanno ascoltato di rendersi conto del loro peccato (di convincersi) e di pentirsi e dunque di poter essere salvati;
2) alla fine dei tempi convincerà anche gli increduli, quando di fronte all'universo a tutte le creature che sono in esso, mostrerà **con il giudizio finale** che il peccato è peccato e il giusto è giusto.

Del resto che esista la libera possibilità dell'uomo di non accettare Dio, è anche deducibile dal non-perdono verso chi avrà "bestemmiato" contro lo Spirito Santo (Matteo 12:32; Marco 3:29; Luca 12:10).

Il significato di questo passo contro lo Spirito Santo l'ho spiegato meglio in una pagina del sito: **PERCHÈ IL PECCATO CONTRO LO**

SPIRITO SANTO NON PUÒ ESSERE PERDONATO ED IN COSA CONSISTE?; ed inoltre su un altro video, mi pare in questo: LA DIFF. MATURITA' DI FEDE prima del rit. di Gesù - PARTE 2- sorprendente
insegnamento https://www.youtube.com/watch?v=52a49fHWrcw&feature=youtu.be

Ad ogni modo cara sorella che ti poni queste giuste domande, non spaventarti se ti sembra tutto difficile e complicato. Continua ad informarti coma già fai, chiedi anche al tuo pastore e magari con studi settimanali, sempre Bibbia alla mano, chiedigli di rileggere con serietà e calma l'Apocalisse che è il sunto di tutto e ci prepara ai "cieli nuovi e alla terra nuova". Se ti può interessare e hai voglia di approfondire, è qualche mese che nel mio sito (www.ilritorno.it) sto riportando a puntate proprio l'Apocalisse; chissà magari può essere utile. L'elenco completo cronologico dei video studi si trova qui:
http://www.ilritorno.it/elenco_video_pic.htm

Un saluto fraterno. Renzo Ronca

CHIARIMENTI SUL MARE CHE NON CI SARA' PIU' NELLA "TERRA NUOVA E CIELI NUOVI" - di RR 4-5-20

DOMANDA: Un lettore, dopo aver letto la nostra pagina **PERCHE' "IL MARE" NON CI SARA' PIU' - Ap 12:1b - PARTE 82** chiede chiarimenti sul mare reale o simbolico che non ci sarà più.

RISPOSTA: Credo che capire perfettamente "*la nuova terra e i nuovi cieli*" sia impossibile per tutti, a meno che il Signore non ci trasformi trasportandoci là. Giovanni provò a spiegare la visione servendosi del suo linguaggio e degli esempi umani che poteva trovare, ma è normale che un cambiamento di qs portata esula dalle nostre possibilità umane, riguardando appunto un sistema sopra l'umano. Potremmo immaginare una difficoltà come l'avrebbero persone di una dimensione lineare di fronte ad una realtà multidimensionale. [1]

Personalmente propendo per una spiegazione di qs tipo:

«Come il mare letterale (che nel suo moto ondoso e tempestoso rappresenta irrequietezza, tumultuosità, instabilità) fu sostituito da una distesa simbolica di vetro trasparente[2] (che rappresenta stabilità, purezza), così nella nuova creazione sarà assente ogni instabilità ed imperfezione. La "terra" non sarà più circondata da quel tipo di mare, ma sarà "compenetrata" alla espansione vitale di Dio. Egli cioè potrà permeare ambiente e vite future. Ma anche se vengono pervase da questa diffusa "energia vitale luminosa" divina,[3] le forme di vita esisteranno nella loro individualità, così come gli angeli che, pure in presenza di Dio, hanno comunque nomi e compiti diversi.»

Tuttavia è giusto dire che gli studiosi a volte si spingono in varie ipotesi di rappresentazioni più o meno corrispondenti. C'è chi vede nella "nuova terra" un pianeta letterale rotondo più o meno come questo, ma senza mare letterale… ed applica letteralmente tutto il resto del sistema solare (senza sole e luna…), e c'è chi immagina cose diverse. Le ipotesi che si possono fare sono infinite, ma cercherei di non andare troppo oltre. Se già capiamo poco il millennio (che pure è "quasi" alla nostra portata), pretendere di capire bene il dopo-millennio potrebbe essere eccessivo. Del resto avremo modo di capirlo bene dopo, quando il Signore tornerà per il millennio; periodo in cui, se non capisco male, molti dovranno essere ancora istruiti.

Per ora concentriamoci sul prossimo futuro. La visione di Giovanni ci dà materiale sufficiente per sapere *cosa* avverrà in modo generale. Il *come* nel particolare è un altro discorso prematuro, anche perché non abbiamo mezzi per capire le relazioni tra i vari mondi o varie dimensioni, per es. con altre creature come "gli angeli" di cui sappiamo davvero troppo poco.

Importante mi pare anche comprendere quel concetto un po' difficile che accennavo nella mia pagina che lei ha citato (PERCHE' "IL MARE" NON CI SARA' PIU' - Ap 12:1b - PARTE 82), cioè "*cieli nuovi e terra nuova*" visti come il "***prodotto finito***" di un lungo processo creativo di Dio iniziato già prima dell'uomo.

---

[1] Per avere solo una vaga idea delle nostre limitatezze può essere utile vedere il ns "LE DIMENSIONI E IL TEMPO - CONSAPEVOLEZZE DELLA NOSTRA LIMITATA REALTÀ PRIMA DI PARLARE DEL TEMPO DI DIO E DEL RITORNO DI GESÙ" in qs link: http://www.ilritorno.it/studi_bibl/147_dimens.htm

[2] **Apocalisse 4:6**
Davanti al trono inoltre c'era come un mare di vetro, simile al cristallo; in mezzo al trono e intorno al trono, quattro creature viventi, piene di occhi davanti e di dietro.
Apocalisse 15:2
E vidi come un mare di vetro mescolato con fuoco e sul mare di vetro quelli che avevano ottenuto vittoria sulla bestia e sulla sua immagine e sul numero del suo nome. Essi stavano in piedi, avevano delle arpe di Dio,

[3] **Apocalisse 21:23**
La città non ha bisogno di sole, né di luna che la illumini, perché la gloria di Dio la illumina, e l'Agnello è la sua lampada.

CHE NE SARA' DEI BAMBINI AL MOMENTO DEL RAPIMENTO? - Apocalisse domande - RR-17-5-20

DOMANDA: Ho ascoltato il suo video su youtube **"ULTIMI TEMPI BIBLICI - PARTE 1 - IL RAPIMENTO DEI CREDENTI"** - Link: **https://www.youtube.com/watch?v=7PcUe9S0oWs**, Ok per il rapimento, ma dei bambini che ne sarà?

RISPOSTA: Quando la Bibbia non dà risposte dirette possiamo tentare di inquadrare il tema che ci interessa in altri insegnamenti biblici che gli si possano accostare. Questo comporta riflessioni secondo la fede e ragionamenti secondo la logica. Essendo comunque una elaborazione nostra, cioè umana, dovremmo farlo sempre con molto rispetto e cautela, lasciando aperta ogni conclusione, senza mai farne delle regole.
Ecco come io la penso in merito:

SICCOME….

1) Dio fa ogni cosa per il ns bene;[1]

2) L'atteggiamento del signore verso i bambini è premuroso e benevolo;[2]

3) Il bambino cresce per effettuare una libera scelta;[3]

4) Noi non conosciamo il futuro, ma il Signore lo ha già visto;[4]

5) IL BAMBINO IN CERTI CASI PUO' ESSERE INTESO COME PARTE DELLA FAMIGLIA SALVATA;[5]

… ALLORA POTREBBE ESSERE POSSIBILE QUESTA CONCLUSIONE: Dio è un Dio di ordine e di pace (1Cor 14:33) e fa le cose in maniera perfetta. Nel rapimento non farà cadere gli aerei o deragliare i treni uccidendo la gente. Nella limitatissima mia mente credo che al momento del rapimento gli angeli non separeranno la donna incinta dalla creatura che porta in sé. Per i bambini già nati non lo so; penso che una figura genitoriale in questi casi sia "responsabile" della propria famiglia e se non lo fossero confido nella misericordia infinita di Dio. Nel caso di un uomo o una donna che saranno presi nel rapimento, ho fiducia che gli eventuali loro bambini, che non hanno ancora una coscienza, verranno considerati come "parte di loro", come un insieme della grazia ricevuta dalla famiglia stessa. Tuttavia è solo un mio pensiero. Sono certo che il Signore ha in serbo molto più bene di quanto noi possiamo immaginare.

---

[1] I primi fondamenti da tenere sempre presente potrebbero essere questi:

a) 1 Tim 2:3 *Questo è buono e gradito davanti a Dio, nostro Salvatore,* ***4*** *il quale* ***vuole che tutti gli uomini siano salvati e vengano alla conoscenza della verità***

b) ***Gioele 2:"32 Chiunque invocherà il nome del SIGNORE sarà salvato****; poiché sul monte Sion e a Gerusalemme vi sarà salvezza, come ha detto il SIGNORE, così pure fra i superstiti che il SIGNORE chiamerà." (anche in Atti 2:21; Romani 10:13).*

c) Rom 8: 28 *Or sappiamo che* ***tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio,*** *i quali sono chiamati secondo il suo disegno.*

d) Ger 29*:****11*** *Infatti* ***io so i pensieri che medito per voi", dice il SIGNORE: "pensieri di pace e non di male, per darvi un avvenire e una speranza****.*

Anche se sembra scontato, direi che è sempre bene ricordare come la pensa il Signore e quali sono le Sue buone intenzioni verso di noi. Nei casi dubbi allora, dovremmo sempre ricordare che ogni sua decisione o attività o scelta **sarà comunque raccolta su queste linee per il ns bene** che ci ha rivelato. Non farà mai una cosa ingiusta, né contro di noi e tanto meno contro i nostri figli.

[2] a) I bambini sono visti in modo **particolarmente amorevole** da Gesù: *Luca 18:16 "Allora Gesù li chiamò a sé e disse: «Lasciate che i bambini vengano a me, e non glielo vietate,* ***perché il regno di Dio è per chi assomiglia a loro.****"* Una bella frase che va comunque un poco spiegata: i bambini seguono gli adulti e in particolar modo i genitori in modo semplice, puro, ingenuo, fidandosi ciecamente di quello che essi dicono o fanno. Manifestano una fiducia "naturale" verso i genitori, potremmo dire. Questo loro modo di essere li fa prendere come un esempio di fede. Essi infatti "sentono" che Gesù è come un buon papà e gli si accostano volentieri senza diffidenza o paura. Al di là dell'insegnamento per gli adulti con l'esempio dei bambini resta l'idea tenera ed affettuosa che Gesù ha nei confronti di questi piccoli.

b) **Il Signore condanna molto severamente chi tratta male i piccoli** *-Matteo 18:6 "Ma chi avrà scandalizzato uno di questi*

piccoli che credono in me, meglio per lui sarebbe che gli fosse appesa al collo una macina da mulino e fosse gettato in fondo al mare." – Anche se qui l'insegnamento si estende contro gli scandali e protegge anche la fede di chi è incerto, rimane sempre l'idea di fondo che i piccoli sono particolarmente protetti da Dio e chi fa loro del male subirà una grave condanna.

[3] Il Signore ha stabilito che tutti gli individui –da Adamo ed Eva in poi- possano e debbano esercitare il diritto di libera scelta, che possiamo anche interpretare come "prova di maturità". Dallo studio dell'Apocalisse [**PIC 19 - APOCALISSE 1** pag 276; **PIC 20 - APOCALISSE 2** - pag 297]
abbiamo visto che tutto sarà veramente compiuto e ci saranno "cieli nuovi e terra nuova" solo quando tutti quelli che erano nel progetto di Dio avranno esercitato questa scelta e deciso sostanzialmente se stare dalla parte di Dio oppure no. Un bambino non ha ancora la capacità di determinare scelte mature e consapevoli (anche per questo noi evangelici battezziamo gli adulti). In caso di morte di un neonato possiamo rimanere perplessi [Nel tentativo di "aiutare" la provvidenza divina alcune chiese si erano inventate un luogo intermedio chiamato "limbo" (orlo, bordo), ma ci si accorse che la cosa non aveva alcuna radice biblica e fu saggiamente eliminato]. **Ci troviamo allora di fronte ad una zona d'ombra**. Ombra in parte vera (non ci è stata data una "regola" precisa), in parte rischiarata dalla consapevolezza di un Dio che per amore nostro non ha risparmiato il proprio Figlio Gesù. Questa consapevolezza ci permette di confidare nel futuro buono di ogni anima, soprattutto dei nostri figli.

[4] Ci sono troppe cose che non conosciamo come *la preveggenza* di Dio (da non confondere con la predestinazione). Il Signore pur potendo operare nel nostro tempo terreno, è nell'eternità (probabilmente una dimensione diversa dalla nostra), e riesce a

vedere con in *presente continuo* ciò che a noi è precluso e chiamiamo "futuro" [Vedi il ns DOSSIER in PDF **IL TEMPO TERRENO E IL TEMPO DI DIO - PREDESTINAZIONE E PRECONOSCENZA**].
Secondo qs ipotesi, di ogni anima che il Signore concepisce e crea, ha una perfetta conoscenza e può operare scelte sorprendenti che vanno molto più in là della nostra portata.

[5] Spesso nella Bibbia, quando si parla di persone che si convertono, possiamo osservare che per amore di questa anima, VIENE SALVATA ANCHE LA SUA FAMIGLIA Ma non è un automatismo un dogma una regola: è vero che la possibilità della grazia viene immediatamente e rapidamente offerta anche alla famiglia di chi si converte, come nel caso del carceriere di Filippi, ma sempre se questa accoglie il Vangelo del Signore. Potrebbe anche non farlo come nel caso dei generi di Lot e della moglie che invece di seguire il marito tornò indietro (Gen 19:12-29). Certe frasi come nel caso di Cornelio che incontra Pietro, sembrano più ampie: *At 11:* ***13*** *Egli [Cornelio] ci raccontò come aveva visto l'angelo presentarsi in casa sua e dirgli: "Manda qualcuno a Ioppe, e fa' venire Simone, detto anche Pietro.* ***14*** *Egli ti parlerà di cose, per le quali sarai salvato tu e tutta la tua famiglia".* ***15*** *Avevo appena cominciato a parlare* ***quando lo Spirito Santo scese su di loro, esattamente come su di noi al principio****.* La scelta dello Spirito Santo di "riempire" questa famiglia non è dipesa dall'uomo ma da Dio stesso, e non sappiamo se in quella famiglia ci fossero dei bambini. Pur nei limiti dell'esempio, credo che questo significhi sempre qualcosa di importante e bello; e spero che possa essere applicato, per il ns bene, a ragionamenti più vasti.

APOCALISSE 21: PERCHE' SALIRE SU "UNA GRANDE MONTAGNA" PER VEDERE LA GERUSALEMME CELESTE? --19-5-20

DOMANDA: [...] Perché Giovanni deve salire in spirito su una "grande e alta montagna" per vedere la Gerusalemme celeste? Non ha molto senso. [...]

RISPOSTA:

La *logica umana* che esamini in modo quasi *letterale* e concreto la Scrittura in genere e l'Apocalisse in particolare, è solo una delle chiavi di accesso alla sua comprensione. Non è che sia sbagliato, ma questo è uno dei modi che va accompagnato ad altri modi, altrimenti rimane limitante. L'uso poi del *discernimento* (inteso come dono di Dio) ci permetterà di dosare soppesare e "tradurre" la storicità, la simbologia, le cose letterali terrene e le visioni del cielo, il passato-presente-futuro in un insieme equilibrato, sempre con l'aiuto di Dio.

Siamo in Ap 21:10 ***10*** *Egli [l'angelo] mi trasportò in spirito su una grande e alta montagna, e mi mostrò la santa città, Gerusalemme, che scendeva dal cielo da presso Dio.*
In questo passo ci troviamo alla fine dell'Apocalisse. C'è già stato praticamente tutto: inizio evoluzione e rapimento della Chiesa, flagelli, trombe, piaghe, giudizio delle nazioni, millennio, distruzione dell'Anticristo, del Falso profeta, giudizio universale, distruzione di Satana e della morte stessa. Anche il cielo e la terra sono scomparsi (Ap 21:1). Il Risorto, per mezzo dell'angelo, trasporta Giovanni "in spirito" e gli mostra la "Gerusalemme celeste". Siamo di fronte ad una nuova creazione e dobbiamo pensare che i vecchi parametri non possono più essere presi in maniera letterale. Da quello che descrive ci troviamo in un sistema molto diverso da quello attuale, di cui non sappiamo niente. Dare per scontato che il nuovo cielo e la nuova terra siano la copia di quelli odierni è una delle ipotesi, ma a me pare poco probabile (non c'è il mare, non c'è il sole la luna…) più facile invece che l'esistenza, le percezioni, le comunicazioni, i contatti, si svolgano su piani o dimensioni molto diverse. Non siamo nemmeno sicuri se ci sia un solo universo o più d'uno. Quando si parla di "*alta montagna*" allora, non possiamo fare un riferimento preciso con le montagne di questa terra. Anche perché se non c'è più né terra né cielo né mare ecc. come facciamo ad essere sicuri che ci saranno le montagne come le intendiamo ora? Quindi l'accento va messo su "*mi trasportò in spirito".* Il simbolo dell'alta montagna era la perfetta raffigurazione che Giovanni poteva vedere/capire in quel momento per spiegarci il contenuto. La montagna non è l'oggetto principale del contenuto del passo, ma un mezzo. La montagna raffigurava il punto più "alto"; alto come elevato staccato dalla terra, al di sopra di tutto, come eccelso, sublime. Una certa concordanza la possiamo trovare nel monte in cui Dio apparve a Mosè nel roveto, o quando diede le tavole della Legge.

COME E' POSSIBILE UNA FORMA CUBICA DELLA GERUSALEMME CELESTE? - - RR 19-5-20

L'apostolo Giovanni nell'Apocalisse non fa una evangelizzazione di base; egli si riferisce a credenti che sono già servitori di Dio;[1] per questo dà per scontate parecchie nozioni. L'approccio all'Apocalisse dunque non può prescindere dalla conoscenza a priori di TUTTA la Bibbia. Non dimentichiamo inoltre che Giovanni, come tutti i primi apostoli, era un giudeo; per cui la conoscenza dell'AT era per lui come il pane.

Per capire la forma cubica della Gerusalemme celeste occorre avere studiato almeno un poco il Santuario che Israele smontava e riedificava nel deserto al tempo di Mosè. Ogni tempio a Dio da parte dei giudei ricalca quei significati dalle dimensioni tanto precise e significative. Per chi volesse approfondire ho preparato un dossier PDF: : **IL PERCORSO DELL'UOMO NEL SANTUARIO DI MOSÈ COME IL CAMMINO DELLA NOSTRA VITA**.

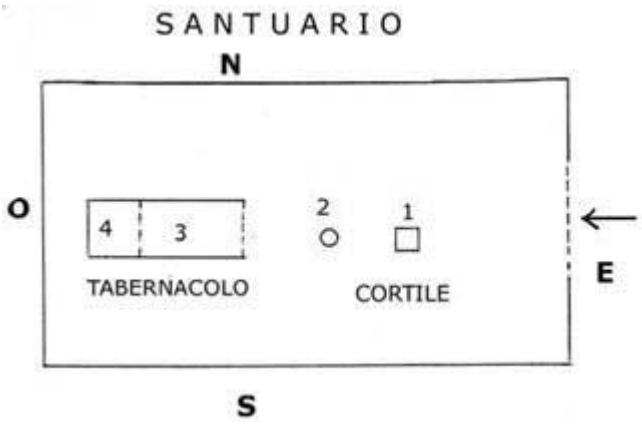


Fig 1

La figura 1 mostra un cortile recintato, il cortile, il tabernacolo diviso in Luogo Santo e Luogo santissimo (il quadrato n.4).
Questo Luogo Santissimo era meraviglioso, praticamente d'oro, con l'Arca del patto al centro, ed aveva dimensioni di un cubo perfetto.

Fig 34

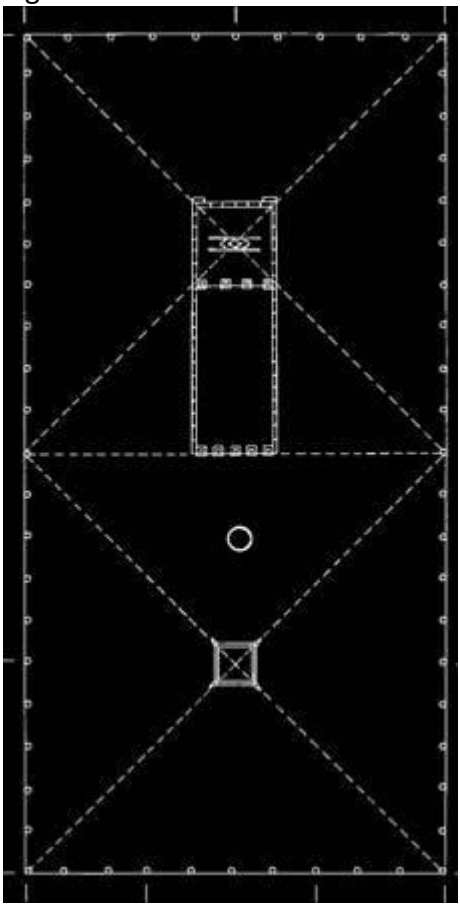


fig 34 - Geometria perfetta (è come la fig 1, solo messa in verticale; il centro del quadrato in alto, dove si incrociano le diagonali, indica la posizione dell'arca nel Luogo santissimo).

IN questo Luogo santissimo dalle dimensioni perfette, Dio manifestava la Sua presenza al Sommo sacerdote (prefigurazione del Cristo) in modo potente. Non aveva finestre, dovremmo immaginarci la gloria della Shekinà (terribile e meravigliosa presenza di Dio) che illuminava la stanza rivestita d'oro. Tutto era illuminato da quella presenza divina e VIVA. Una luce diversa e ben più grandiosa da quella che era di fuori dal tempio. Una luce viva che irraggiava, comunicava e avvolgeva.
Ecco allora che da qui (siamo intorno a Esodo 25), praticamente all'inizio della liberazione dell'uomo (Mosè e il Faraone, il popolo di Dio e l'Avversario), arriviamo con l'Apocalisse alla fine delle liberazione, ovvero quando l'uomo sarà perfettamente unito a Dio. Sarebbe come se quella stanza cubica, il Luogo santissimo con la presenza dell'Eterno, diventasse il vestito della nostra nuova persona. Una persona nata davvero di nuovo e ricoperta dell'eternità di Dio.
Nello studio del Santuario (consigliata la lettura del dossier sopra indicato) si procede dall'esterno all'interno, fino appunto a qs Luogo santissimo in cui una volta l'anno il Sommo Sac faceva un culto particolare per indicare il giudizio finale della terra e la distruzione di Satana (l'abbandono del capro espiatorio nel deserto). Però una volta capito razionalmente lo studio nelle sue fasi e simboli, si comprende all'improvviso che il VERSO GIUSTO ideato da Dio con cui Lui si rivela è esattamente l'opposto: non da fuori a dentro, ma da dentro a fuori! Ecco due righe del dossier che ti ho detto (dove sono anche le fig che ti ho riportato) "[…] Noi in questa descrizione a puntate abbiamo lasciato l'Arca per ultima per presentare un accostamento secondo la logica umana, vale a dire dall'esterno del mondo all'interno della

spiritualità in Dio, *ma in realtà non è stato un cammino corretto.* Ci è servito solo per facilitare la comprensione e scoprire la verità strada facendo.
Secondo la descrizione biblica, e dunque l'intenzione di Dio, è esattamente l'opposto: è dall'interno, dall'Arca che si procede verso l'esterno. E' dalla presenza di Dio che parte la vita a raggiungere l'uomo![3] Teniamo sempre presente questo importante fondamento […]"
E' in qs senso che penso si possa avvicinare alla comprensione della Gerusalemme celeste.

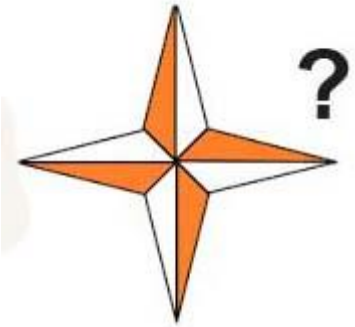
Il perché poi il Signore abbia scelto un quadrato ed un cubo tra le varie forme geometriche, il sette per la settimana, il roseto ardente per Mosè, non lo so; possiamo solo fare delle ipotesi; comunque ma se lo ha fatto vuol dire che è bene così. Noi attraverso ogni simbolo impariamo la Sua sapienza. [2]

---

[1] ***Apocalisse 1:1 -*** *Rivelazione di Gesù Cristo, che Dio gli diede* ***per mostrare ai suoi servi*** *le cose che devono avvenire tra breve, e che egli ha fatto conoscere mandando il suo angelo al suo servo Giovanni.*

[2] Questo argomento verrà ripreso più avanti, in una serie di scritti intitolati probabilmente "**CHIESA NEL TEMPO TERRENO E NELL'ETERNITA', GERUSALEMME CELESTE, PERCORSI UTILI PER CAPIRE** "

GERUSALEMME CELESTE: PUNTI CARDINALI SENZA SOLE - RR 20-5-20 (agg.21-5-20)



DOMANDA: Come si può dare l'orientamento geografico dei 4 punti cardinali delle porte della città santa se non esiste più l'oriente e l'occidente per la mancanza del sole? (cap.21 di Apocalisse)

Ap.21:13 *Tre porte erano a* ***oriente****, tre a* ***settentrione****, tre a* ***mezzogiorno*** *e tre a* ***occidente****.*
Ap 21:23 *La città non ha bisogno di* ***sole****, né di luna che la illumini, perché la gloria di Dio la illumina, e l'Agnello è la sua lampada.*

PRIMA DI TUTTO, come dalle pagine precedenti (vedi link in basso) dobbiamo renderci conto che l'apostolo Giovanni sta cercando di trasmettere la visione che ha ricevuto dal Signore di un nuovo sistema di cose; quello vecchio non c'è più. Infatti già dal primo versetto di qs capitolo dice: *Ap 21:1 Poi vidi un nuovo cielo e una nuova terra, poiché il primo cielo e la prima terra erano scomparsi, e il mare non c'era più.*

Immaginiamo dunque una persona di duemila anni fa che deve descrivere una città del futuro, che non è situata nel cielo e

nemmeno sulla terra, ed in cui si vive in un modo completamente diverso! Visto che deve comunque parlare e scrivere[1] userà il linguaggio e gli esempi che conosce, ma dobbiamo essere consapevoli che non sarà molto corrispondente perché parla di realtà a noi sconosciute.

I PUNTI CARDINALI

La domanda del nostro amico lettore "Come si può dare l'orientamento geografico dei 4 punti cardinali delle porte della città santa se non esiste più l'oriente e l'occidente per la mancanza del sole?" è giusta secondo la nostra logica e il ns sistema di orientamento **[1a].** Ma è proprio qui che si tocca il centro del mutamento: **l'orientamento**. L'orientamento sulla terra ha bisogno dei 4 punti cardinali, ma nel nuovo sistema di cose non sarà più così. Giovanni cerca di dircelo come meglio può e dobbiamo capirlo da un insieme di spiegazioni che lui fa, non da un versetto solo. Alla fine il centro del discorso, detto in modo fin troppo semplice, è che **non vi sarà altro orientamento se non Dio solo**. **Tuttavia le forme esistono**, ed anche le dimensioni, altrimenti non avrebbe parlato di una forma geometrica cubica. Non si sta parlando di ectoplasmi e spiriti vaganti come nuvole. E allora come conciliare un mondo dove ci sono le forme, che possono avere consistenze tangibili, ma non ci sono i nostri riferimenti consueti (Nord Sud Est Ovest)? Ci sarebbe praticamente impossibile.

Abbiamo solo qualche vago esempio misterioso in certe caratteristiche del nuovo corpo di Gesù risorto, che in un certo qual modo esprime una sintesi della nuova vita. Quel corpo glorioso era tangibile, cioè si poteva toccare come fece Tommaso, poteva mangiare, aveva una memoria perché poteva mostrare i segni del suo passato (le cicatrici sulle mani) ma era anche di una sostanza diversa dal nostro corpo terreno, perché poteva comparire in luoghi chiusi **[1b]** ed anche scomparire **[1c]**.

Un corpo che dà quasi l'idea di "attraversare" in qualche modo la nostra materia, come se si materializzasse da un'altra dimensione sconosciuta. Oggi si farebbero degli esempi complessi basati sulla trasformazione dell'energia nelle dimensioni temporali, ma non spiegherebbero comunque la pienezza del nuovo sistema di vita a cui aneliamo. Ammettiamo dunque la nostra limitatezza. Le nostre domande sono come quelle dei nostri figli quando da piccolini ci chiedevano ma come fanno i pesci a non affogare? Come mai la luna non cade? Nella maturità il nostro Padre ci darà tutte le risposte; per ora in qs sistema terreno tridimensionale limitato, non abbiamo i mezzi necessari.

Per avere solo una vaga idea delle nostre limitatezze può essere utile vedere il ns "LE DIMENSIONI E IL TEMPO - CONSAPEVOLEZZE DELLA NOSTRA LIMITATA REALTÀ PRIMA DI PARLARE DEL TEMPO DI DIO E DEL RITORNO DI GESÙ" in qs link: http://www.ilritorno.it/studi_bibl/147_dimens.htm che è stato aggiornato recentemente (con l'aiuto di un lettore che preferisce rimanere anonimo e che ringrazio). Dall'esempio di qs paginetta appena citata si vede come l'eventuale impronta di una persona tridimensionale potrebbe gettare nello sconcerto degli ipotetici esseri bidimensionali. Ebbene, noi pensando a qs nuovo sistema di vita del futuro, siamo in una condizione simile: così come loro così "piatti" (bidimensionali) non avevano idea di cosa fosse la terza dimensione, così noi oggi non abbiamo idea di come sia e come possa vivere un corpo risorto nel nuovo sistema di cose.
Giovanni era un uomo come noi e non aveva un linguaggio adatto. Sforziamoci di capirlo al di là della lettera delle parole.

LA MANCANZA DEL SOLE

Punto di vista simbolico: Nel Santuario di Israele[2] l'ingresso era ad Est. Questo significava voltare le spalle al sole, un idolo molto

comune a quei tempi. Secondo i commentatori biblici questo indica un voltare le spalle ad ogni idolo.
Ap 21:23 *La città non ha bisogno di sole, né di luna che la illumini, perché la gloria di Dio la illumina, e l'Agnello è la sua lampada.* ***24*** *Le nazioni cammineranno alla sua luce e i re della terra vi porteranno la loro gloria.* ***25*** *Di giorno le sue porte non saranno mai chiuse (la notte non vi sarà più);* ***26*** *e in lei si porterà la gloria e l'onore delle nazioni.* ***27 E nulla di impuro, né chi commetta abominazioni o falsità, vi entrerà;*** *ma soltanto quelli che sono scritti nel libro della vita dell'Agnello*.

Punto di vista letterale e astronomico: Il nostro sole non durerà in eterno. Gli scienziati sono concordi nel dire che prima o poi si spegnerà. Essendo l'universo in movimento (pare in espansione), ed essendo le stelle sottoposte a delle leggi e collassi, è facile immaginare che anche il ns sistema solare non sarà eterno ma dovrà subire enormi cambiamenti che inevitabilmente riguarderanno anche la terra. L'Apocalisse dà per scontato il superamento di questo sistema non solo solare, ma anche universale. Non credo ci sia da meravigliarsi. In fondo cosa ci sia dietro l'apertura dei buchi neri non lo sappiamo. C'è chi ha ipotizzato altri universi.

Comunque per ora rimaniamo sull'idea che l'unico riferimento nella nuova vita sarà Dio. Il resto si scoprirà.

---

[1] "Scrivi" è un invito ricolto a Giovanni undici volte nell'Apocalisse.

[1a] Un lettore a qs proposito scrive che ci si potrebbe orientare anche senza sole prendendo altri riferimenti, in mancanza di

quelli naturali si potrebbero prendere quelli artificiali infatti gli aerei una volta usavano un sistema di navigaz. basato su onde radio a bassa freq. detto LORAN (Long Range Navigation), che oggi è stato sostituito con il GPS (Global Positioning System) basato su una rete di satelliti in orbita. Ma alla fine io credo che il discorso importante resta sempre che nel nuovo sistema di cose i riferimenti cambieranno completamente.

[1b] Giovanni 20:19 La sera di quello stesso giorno, che era il primo della settimana, mentre **erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano** i discepoli per timore dei Giudei, Gesù venne e si presentò in mezzo a loro, e disse: «Pace a voi!» ; Giovanni 20:26 Otto giorni dopo, i suoi discepoli erano di nuovo in casa, e Tommaso era con loro. **Gesù venne a porte chiuse,** e si presentò in mezzo a loro, e disse: «Pace a voi!»

[1c] Luca 24:31 "Allora i loro occhi furono aperti e lo riconobbero; **ma egli scomparve alla loro vista"**

[2] Vedi nella risposta precedente i riferimenti al santuario nell'Esodo: **PERCHE' UNA FORMA CUBICA PER LA GERUSALEMME CELESTE?**

NELL'ETERNITA' COME MAI LE "FOGLIE PER LA GUARIGIONE"? - RR-21-5-20

DOMANDA: Se la Gerusalemme Celeste è abitata dalla Sposa dell'agnello che per definizione sono i seguaci di Gesù risuscitati o trasformati in spirito e di conseguenza non più sottoposti alla morte, perché si dovrebbero usare ancora le foglie degli alberi per "la guarigione delle nazioni"?

RISPOSTA: Riportiamo il passo completo: ***Apocalisse 22:1*** *Poi mi mostrò il fiume dell'acqua della vita, limpido come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello.* ***2*** *In mezzo alla piazza della città e sulle due rive del fiume stava l'albero della vita. Esso dà dodici raccolti all'anno, porta il suo frutto ogni mese e* ***le foglie dell'albero sono per la guarigione delle nazioni. 3*** *Non ci sarà più nulla di maledetto. Nella città vi sarà il trono di Dio e dell'Agnello; i suoi servi lo serviranno,* ***4*** *vedranno la sua faccia e porteranno il suo nome scritto sulla fronte.* ***5*** *Non ci sarà più notte; non avranno bisogno di luce di lampada, né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà e regneranno nei secoli dei secoli.*

Riguardo a questo punto di Ap 22:2 ci sono alcune interpretazioni che potremmo leggere, senza mai perdere di vista il significato generale dei “cieli nuovi e terra nuova” ovvero di un nuovo sistema di vita **a noi ancora sconosciuto**. E' normale dunque che l'Apostolo Giovanni possa parlare sia in simboli che in maniera letterale.

1) DUE CATEGORIE - Una interpretazione [prof. R.S.] vede rimanere nell'eternità una differenza tra i salvati redenti, che faranno parte della “Chiesa” nella Gerusalemme celeste (e che non hanno bisogno delle foglie in quanto già eterni), ed un’altra categoria composta dalle rimanenti persone, che potranno si vivere nell’eternità, ma solo con queste “foglie”.

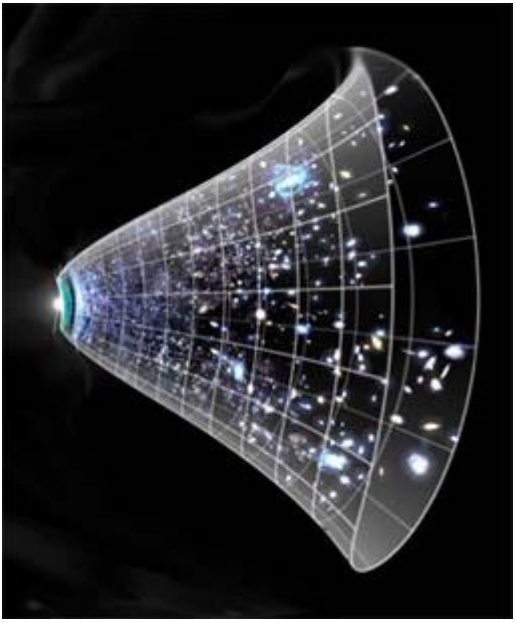
2) ALBERO-CROCE-SALVEZZA - Il fatto che Gesù risorto si mostri con i segni della crocefissione può far pensare all’albero come croce intesa come mezzo di salvezza eterna. Infatti «scrive il prof. R. Badenas: “È stato notato che la parola usata in Apocalisse 22:2 per ‘albero’ è *xulon*, ‘legno’, e non l’usuale parola che si trova nel Nuovo Testamento, *dendron* (albero) e che si legge anche in Apocalisse (7:1,3; 8:7; 9:4). Ora *xulon*, che usualmente significa ‘legno’ (Ap 18:12,13), è sovente utilizzato nel Nuovo Testamento per la croce (At 5:30; 10:39; 13:29; Gal 3:13; 1 Pt 2:24) e, sempre in Apocalisse, per ‘l’albero della vita’ (Ap 2:7; 22:2,14,19). Se questa è un’allusione alla croce, ‘l’albero della vita’ sarebbe una delle più magnifiche immagini per l’evangelo: l’albero sarebbe il perfetto ricordo che la vita dei riscattati è solo possibile tramite la redenzione del sacrificio di Gesù”» [da news.avventisti.it/apocalisse-in-breve-il-giardino/] -

3) UNA INTERPRETAZ. SIMBOLICA GENERALE - A mio parere gli elementi *sicuri* che abbiamo per stabilire una interpretazione troppo specifica migliore di un’altra, sono pochi; per questo **direi**

di rimanere su una descrizione generale del fiume che scaturisce dal trono, dell'albero che dà 12 raccolti all'anno, ecc. L''apostolo Giovanni presenta probabilmente una una correlazione con Ezechiele 47:12[1] e il Giardino dell'Eden in Genesi 2 e 3. L'apostolo potrebbe richiamare alla mente quanto è già raccontato nella Bibbia per rafforzare l'idea di una vita eterna che era perduta, ma che poi per la fede in Cristo Gesù è stata ritrovata. In conclusione, per ora **privilegerei l'aspetto simbolico**. Riporto quanto scrive Wiliam MacDonald: «Ap 22:1-2 ...il fiume dell'acqua della vita, limpido come cristallo, scaturisce dal trono di Dio e dell'Agnello e scorre in mezzo alla piazza; sulle due rive del fiume cresce l'albero della vita, non piu proibito, con i suoi dodici raccolti all'anno. **Questa immagine raffigura l'incessante provvidenza di Dio per ogni stagione.** ...le foglie dell'albero sono per la guarigione delle nazioni: **quest'espressione simbolica sta a indicare che esse godranno di salute perpetua.** Ap 22:3-5 A.T. Pierson riassume come segue: - "Non ci sarà più nulla di maledetto: perfetta assenza di peccato; - vi sarà il trono di Dio e dell'Agnello: perfetto governo; - i suoi servi lo serviranno: perfetto servizio; - vedranno la sua faccia: perfetta comunione; - porteranno il suo nome scritto sulla fronte: perfetta somiglianza; - non ci sarà più notte: perfetta beatitudine; - e regneranno nei secoli dei secoli: perfetta gloria"»

[1] **Ezech 47:12** Presso il torrente, sulle sue rive, da un lato e dall'altro, crescerà ogni specie d'alberi fruttiferi le cui foglie non appassiranno e il cui frutto non verrà mai meno; ogni mese faranno frutti nuovi, perché quelle acque escono dal santuario; quel loro frutto servirà di cibo, e quelle loro foglie di medicamento.

GERUSALEMME CELESTE UN AMPIO MODELLO DA SVILUPPARE - RR-23-5-20



[astrofisica: uno dei tanti modelli dell'universo]

DOMANDA: Ma quale scopo ha indicare in Ap 21:16 che: «[...] la lunghezza, la larghezza e l'altezza erano uguali»?

RISPOSTA: E' una domanda che gli studiosi si pongono da molto tempo. Ragionarci sopra (senza eccedere) ci servirà ad aprire la mente. Come se non bastasse non c'è non solo c'è una misurazione delle dimensioni esterne, ma anche uno spessore enorme delle mura, come probabilmente indica il v. successivo: *Apocalisse 21:17 Ne misurò anche le mura ed erano di centoquarantaquattro cubiti, a misura d'uomo, adoperata dall'angelo.*

Una domanda simile ("quale scopo ha…") si poteva porre anche all'inizio della storia di Israele (vedi PERCHE' UNA FORMA CUBICA PER LA GERUSALEMME CELESTE?) infatti nel recinto del Santuario, come mai le misure del Luogo santissimo (un cubo perfetto di 10 cubiti per lato) e degli arredi del santuario "dettate" da Dio a Mosè qlc migliaio di anni fa, erano così precise? E la misurazione del tempio di Ezechiele, anche lì con misure precisissime... Insomma Dio sembra non lasciare nulla al caso. **Egli ci fornisce dei MODELLI. Pensiamoci.**[1]

Lo stesso popolo ebraico (che originariamente non era nemmeno un popolo) è stato "suscitato" da Dio per diventare un modello. L'Eterno sembra sempre volerci mostrare "nel cielo" dei progetti, dei modelli, che poi, nella nostra limitatissima realtà terrena vengono realizzati al meglio delle nostre possibilità, **richiamandoci sempre agli originali,** nella prospettiva dell'eternità, ovvero di una unione vivente con Dio vivente con un corpo vivente ma diverso da questo. I credenti, per fede, assomigliano al modello-Gesù. Noi stessi certe volte, nostro malgrado, siamo come modelli dei riferimenti per chi non conosce il Signore. Qualcuno vedendo che siano nel Signore può vederne raffigurata qualche parte nel nostro pensiero o nel ns comportamento. Lo stesso nostro corpo terreno carnale è un modello di quello che sarà poi quello celeste.
Credo sia questa una delle chiavi per avvicinarci meglio alla comprensione della Gerusalemme Celeste: un modello, una raffigurazione che esprime qualcosa di molto più grande! Una forma che racchiude un sistema ed una vita nuovi.

[1] **Modello definizione**: Il modello è: «1.l'oggetto o il termine atto a fornire un conveniente schema di punti di riferimento ai fini della riproduzione o dell'imitazione, talvolta dell'emulazione […] 5.Modello matematico (o simbolico), l'insieme delle relazioni matematiche che rende possibile la descrizione di un particolare fenomeno relativamente ai campi più vari (dalla fisica all'economia) [Diz. Devoto-Oli]

Modello riferimenti biblici:

Esodo 25:9

Me lo farete in tutto e per tutto secondo il modello del tabernacolo e secondo il modello di tutti i suoi arredi, che io sto per mostrarti.

Esodo 25:40

Vedi di fare ogni cosa secondo il modello che ti è stato mostrato sul monte.

Numeri 8:4

Il candelabro era fatto così: era d'oro battuto; tanto la sua base quanto i suoi fiori erano lavorati a martello. Mosè aveva fatto il candelabro secondo il modello che il SIGNORE gli aveva mostrato.

2Re 16:11

Il sacerdote Uria costruì un altare, esattamente secondo il modello che il re Acaz gli aveva mandato da Damasco; e il sacerdote Uria lo costruì prima del ritorno del re Acaz da Damasco.

Atti 7:44

I nostri padri avevano nel deserto la tenda della testimonianza, come aveva ordinato colui che aveva detto a Mosè di farla secondo il modello da lui veduto.

Ebrei 8:5

Essi celebrano un culto che è rappresentazione e ombra delle cose celesti, come Dio disse a Mosè quando questi stava per costruire il tabernacolo: «*Guarda*», disse, «*di fare ogni cosa secondo il modello che ti è stato mostrato sul monte*».

PARLANDO DELL'APOCALISSE NASCONO RAGIONAMENTI SCONCERTANTI, FORSE MEGLIO FERMARSI? - RR 23-5-20

DOMANDA: […] Certe ipotesi sarebbero inconcepibili per noi. Le descrizione dei concetti spirituali si fondono con la materia che noi conosciamo e ci porta a dei ragionamenti sconcertanti a cui noi non sappiamo dare una risposta logica come la concepiamo in questo stato. Questo non significa che io metto in dubbio la parola del Signore, solo che mi fermo e aspetto. La nostra conoscenza attuale è ancora limitata e senza il supporto dello Spirito possiamo solo ipotizzare delle congetture che avvolte rasentano l'assurdo.

RISPOSTA: La cautela è senza dubbio un giusto comportamento, e lo è maggiormente quando si attende un supporto dello Spirito Santo. Ma cerchiamo di ragionare su questo ottimo consiglio del fratello di fede che ci ha scritto.

Penso che noi dobbiamo sforzarci di parlare da cristiani *maturi*. L'Apocalisse non credo si rivolga principalmente a chi non sa niente di Gesù o non sappia cos'è il battesimo, ma a credenti che già servono il Signore: ***Ap 1:1*** *Rivelazione di Gesù Cristo, che Dio gli diede* ***per mostrare ai suoi servi*** *le cose che devono avvenire tra breve, e che egli ha fatto conoscere mandando il suo angelo al suo servo Giovanni.*

Come Giovanni, diamo per scontate parecchie nozioni di base in merito alla crescita della fede e, verso la fine del libro, ci affacciamo invece al futuro. Se infatti diamo un rapidissimo sguardo d'insieme all'Apocalisse come in una panoramica dall'alto, vediamo che dal passato arriviamo alla vita nuova nei "nuovi cieli", aprendo come un finestra con rapide accennate immagini su un mondo ed una vita nuovi. Il Signore dopo averci fatto camminare per un deserto di liberazione e di insegnamenti, come con Mosè nel deserto, dopo averci provati, ci conduce davanti ad una porta in cui percepiamo un flash di eternità. Se lo fa, se in qualche modo lo mostra, vuol dire che possiamo usare il pensiero, l'intelligenza che ci ha dato, per rifletterci e meditarci sopra.

E' vero che ci vuole la pienezza dello Spirito Santo, è verissimo. Ed è anche vero che troppe volte si dà per scontato che questa pienezza sia automaticamente alla portata di tutti.[1] Tuttavia tra i credenti delle chiese (Ap cap 1,2,3) mi par di capire che un rimanente risulterà "vincitore" e potrà accedere alle rivelazioni del Risorto, altrimenti non avrebbe detto sempre all'inizio: *Ap 1:**3** Beato chi legge e beati quelli che ascoltano le parole di questa profezia e fanno tesoro delle cose che vi sono scritte, perché il tempo è vicino!*

Ricapitoliamo: Gesù risorto (nel tramite di Giovanni) si rivolge ai Suoi servitori (Ap.1:1) e poi **benedice, sospinge** a leggere le parole delle profezie della rivelazione (Ap 1:3). Non solo, ma dà anche una motivazione: ***perché il tempo è vicino!***

L'approssimarsi infatti degli ultimi tempi è un incentivo, una necessità (un dovere?) per i servitori del Signore ad osare un poco di più, a protendersi senza troppa paura, per osservare da quella finestrella delle visioni di Giovanni, quello che di meraviglioso ci aspetta. Senza sapere questa meraviglia che ci attende, probabilmente la forza di molti verrebbe meno, oppure la fede si appiattirebbe nella tranquillità sonnolenta dell'acquisito.

E' giusto non correre troppo, è giusto non lasciarci prendere da filosofie strane o dalla fantasia o dal simbolismo occulto che ci spingerebbe verso l'esoterismo. In questo devo dare ragione al nostro fratello che ci scrive. Tuttavia bisogna anche combattere una inerzia tipica della fede generica che fa restare le chiese ferme nella nebbia. Il cristiano infatti non può, non deve mai sentirsi qualcosa di immobile; né lui né i suoi pensieri. Egli sa di essere principalmente una vita in perfezionamento, un movimento in espansione, una persona limitata ma che racchiude un tesoro immenso, a somiglianza della creatività di Dio. Dio è come una fiamma che brucia e non si consuma (come nel roveto davanti a Mosè), è una trasformazione continua che si autoalimenta e si espande sempre più. Quando dice *«Ecco, io vi mando come pecore in mezzo ai lupi; siate dunque **prudenti** come i serpenti e **semplici** come le colombe» (Matteo 10:16),* parla si di prudenza, ma una prudenza usata nel camminare, nel movimento, nell'inserimento coraggioso in un sistema ostile che avrebbe procurato ostacoli e persecuzioni. La fede non è staticità ma dinamismo e coraggio. Non ci dice di starcene quieti ed

aspettare che le cose succedano da sole. Se procediamo con cautela va bene, anzi direi che con MOLTA CAUTELA va meglio ancora, se però ci fermiamo, no.

E' giusto e normale che molti non si sentiranno di "esplorare" le ultime parti dell'Apocalisse. E va bene, nessuno si deve forzare, non a tutti è chiesta la stessa cosa. Ma se in alcuni è presente il "fuoco dello Spirito" che ha bisogno di "ardere" nei cuori, allora, perché non seguire i consigli del Risorto e posare lo sguardo con attenzione su ciò che avverrà? Che si facciano delle ipotesi sui simboli e sul futuro che ci rappresentano questi simboli è pure abbastanza normale, non stiamo dando dei dogmi o delle interpretazioni fisse. Ma nella Chiesa rispettosa, umile, che confida sempre nel Signore (di cui speriamo di far parte), è impresso anche un desiderio di assomigliare e seguire Gesù, seguirlo per ora anche in quella vita sconosciuta dei "cieli nuovi e terra nuova", di cui come bambini semplici e sinceri, a volte parliamo.

Isaia 11:2 *Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore.*

---

[1] Mentre mi documentavo, ad esempio, a proposito del dono dell'intelletto, ho trovato questa dicitura: « E Gesù ha voluto inviarci lo Spirito Santo perché noi abbiamo questo dono, perché (tutti noi) possiamo capire le cose come Dio le capisce, con l'intelligenza di Dio. E' un bel regalo che il Signore ha fatto (a tutti noi). E' il dono con cui lo Spirito Santo ci introduce nell'intimità con Dio e ci rende partecipi del disegno d'amore che Lui ha con noi» [Tratto da

https://w2.vatican.va/content/francesco/it/audiences/2014/documents/papa-francesco_20140430_udienza-generale.html]. Mi sono permesso di mettere tra parentesi le parole “a tutti noi” perché ritengo si possa prestare a malintesi. In realtà noi evangelici pensiamo che POTENZIALMENTE il dono dello Spirito Santo coi suoi frutti sia per tutti, ma questa “nuova nascita” che permette di gustare il dono parzialmente o pienamente, non è così automatica. Dipende da alcuni fattori. Non tutti quelli che dicono di essere credenti lo sono veramente e non tutti hanno il dono dello Spirito Santo, non tutti sono “nati di nuovo” per fede e per esperienza, come un anticipo dell’eternità.

GERUSALEMME CELESTE: PERCORSI UTILI PER CAPIRE – 1° passo – RR-25-5-20

DOMANDA: Nella descrizione biblica della Gerusalemme celeste non rilevo lo spostamento nel tempo. Forse dovrei leggere tutto l'argomento dall'inizio dove forse tu spieghi questa spirale che si allarga nel tempo? Se mi dai qualche indicazione più specifica, leggerei in modo più selettivo...

RISPOSTA: E' ovviamente un argomento complesso, sia biblicamente che scientificamente, che richiede un certo impegno nel documentarsi e nella riflessione. Cercherò di dividerlo in alcune parti.

IL PRIMO PASSO consiste nel riprendere la possibile evoluzione dell'uomo e della Chiesa.

Nell'Apocalisse di Giovanni vi sono rivelazioni con riferimenti diversi tra realtà celesti e realtà terrene, che a volte possono sfuggire alla nostra logica. Non sempre nel cielo si capisce ciò che era "prima" e ciò che sarà "dopo", perché ci si confondono i riferimenti. Allora le cose sono due: o si accettano in maniera letterale senza pensare, come se fosse tutto un ragionamento e un linguaggio terreno (senza la spiritualità celeste in cui si inseriscono i tempi di Dio diversi dai nostri), oppure si prova a pensare e, per quanto ci è possibile, si formulano delle ipotesi (sperando di non fare voli di fantasia). Io preferisco la seconda ipotesi anche se presenta dei rischi. Del resto la maggior parte delle interpretazioni che danno gli studiosi nei passaggi dell'Apocalisse sono ipotesi (infatti tra loro sono spesso in disaccordo). Diciamo che noi proviamo a mettere insieme tante possibilità, che poi una volta ascoltate e memorizzate –se Dio

illumina la ns coscienza- potrebbero trovare una sistemazione, un ordine, una certa armonia. Ma senza fretta, senza forzare i nostri tempi di comprensione.[1]

Per ora ragioniamo usando solo il riferimento terreno. Diciamo pure in maniera impropria che il tempo scorre e noi cambiamo al suo cambiare (anche se in un'altra prospettiva non sarà più così).

Per comprendere "lo spostamento nel tempo" della "Gerusalemme celeste", dovremmo prima parlare di "Chiesa", di cosa sia e di come essa "si muova" al trascorrere del tempo. Non è mai troppo ripetere che per **"Chiesa"** intendiamo **tutti quelli nel mondo che credono veramente in Gesù cristo, indipendentemente dalle denominazioni.**

In un dossier del 1994-95 che considero ancora valido, ho iniziato a parlarne; si trova qui: **IL VIAGGIO DELL'UOMO E DELLA CHIESA VERSO DIO nella relativita' delle nostre azioni limitate e dei nostri piccoli pensieri (ES2) –**
Sarebbe sempre bene leggere tutto perché gli argomenti sono uno concatenato all'altro. Comunque intorno alla pag 24 scrivo: "PER CAPIRE IL CONCETTO DI CHIESA E PARTE DEL SUO MOVIMENTO" da cui riprendiamo questa figura 3:

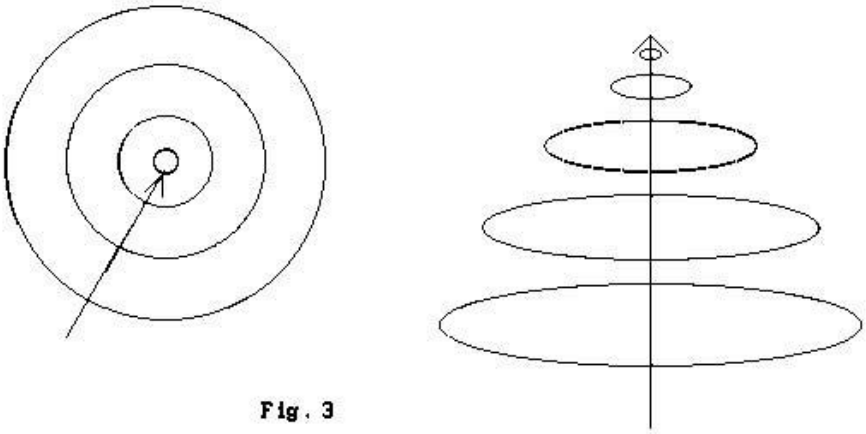


Fig. 3

Dobbiamo immaginare una specie di albero di natale (o di stella cometa) vista dal di sopra (a sin) e di lato (a dx). Questo schema rappresenta l'evoluzione di tutti quelli che si dicono credenti cristiani. La freccia (sempre a dx) verso l'alto (dove i cerchi sono più piccoli) rappresenta appunto il cammino della Chiesa guidato dallo Spirito Santo: una chiesa che si raffina sempre più, si rimpiccolisce in quantità, ma si purifica e si impreziosisce sempre più, **fino a diventare un piccolo rimanente santo, gradito al Signore, pronto per il rapimento** (il perfezionamento e le correzioni, come dei passaggi al setaccio, si evincono anche dallo studio dei messaggi alle sette chiese in Apocalisse).

Questa è una rappresentazione verticale su un piano. Se invece pensiamo ad uno spostamento anche nel tempo, espresso in modo semplice, vediamo la figura 4 seguente:

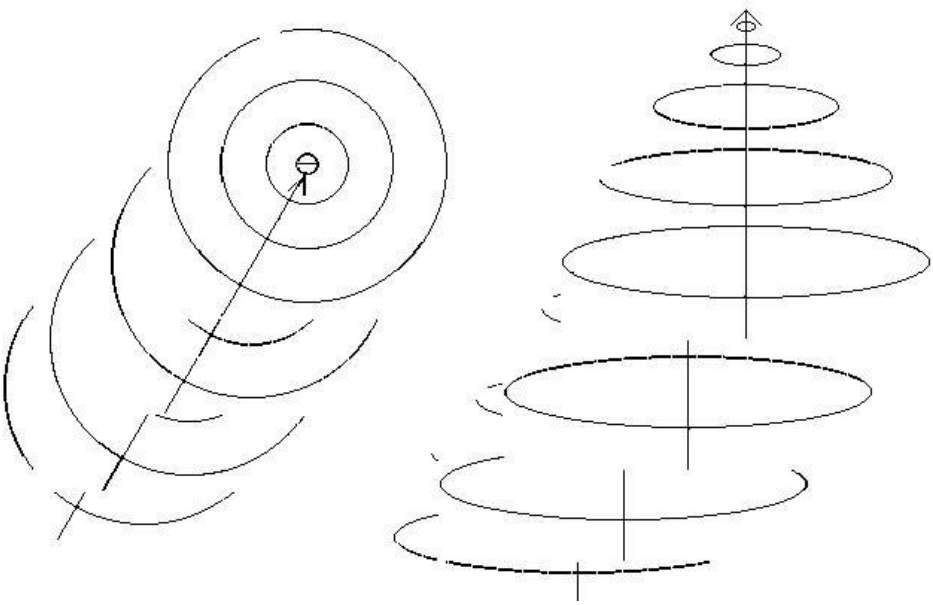


Fig. 4

E’ la stessa rappresentazione della fig 3, solo che c’è uno spostamento, una traslazione laterale, raffigurata come meglio potevamo. In pratica, mentre la Chiesa si perfeziona elevandosi dal basso verso l’alto, essa si sposta anche in laterale, simboleggiando il tempo che passa mentre essa si evolve, si forma, si eleva. Come fossero foto, istantanee, di minuto in minuto.

Ma oltre a questi spostamenti (che già sono difficili da raffigurare) ve ne sono degli altri, per ora appena intuibili, come quelli interiori ed esteriori.

Vediamo la fig.6:

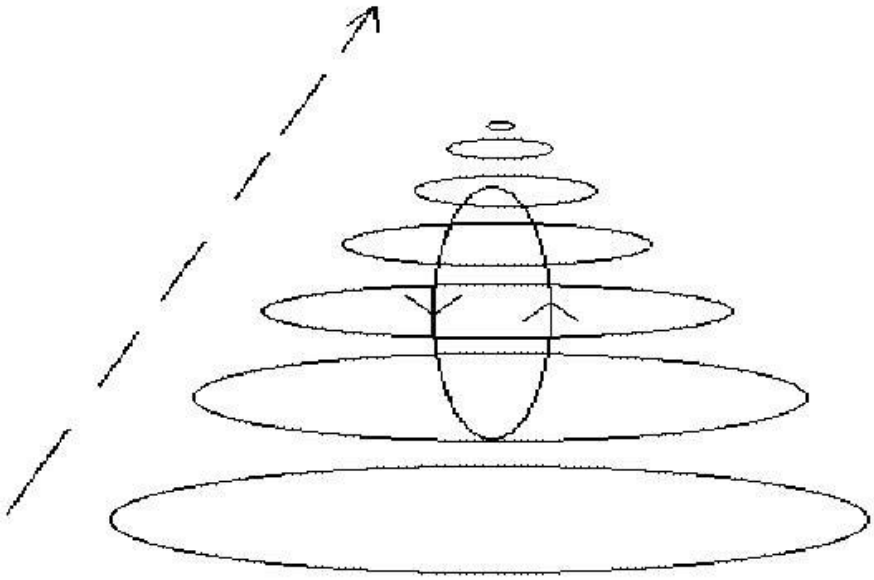


Fig. 6

Nel corso del suo perfezionamento sotto la guida dello Sp. Santo, la Chiesa (e l'individuo credente) viene plasmata non solo in elevazione e non solo nel tempo, ma come si vede da quella forma ellittica con le frecce in rotazione, anche nella crescita interiore (prende vita e si sviluppa l'imprinting di Dio –parte 1 del dossier). Viene rimescolato dallo Spirito, elaborato, tutto il ns contenuto di memoria e di coscienza, sia esso consapevole che inconsapevole, assieme a piccole e grandi luci.

Questi schemi vanno meditati senza fretta, perché sono solo un anticipo che prepara la ns mente a comprensioni più vaste.

(continua)

[1] Nel mio caso (RR) ebbi una forte conversione intorno al 1977-78 e il Signore mi guidò pian piano all'ascolto biblico. Gli argomenti si sono succeduti in un certo ordine. Solo recentemente, circa 43 Anni dopo, all'età di 70 anni, mi sono sentito di trattare l''Apocalisse. Ed è stato bene così, perché questo mi permette un approccio più saggio e consapevole degli insegnamenti e delle profezie precedenti. Non è detto che adesso capisca bene la Rivelazione, anzi più leggo e più mi sembra di non sapere, è solo per dire che ci vuole il tempo che ci vuole per elaborare.

GERUSALEMME CELESTE, PERCORSI UTILI PER CAPIRE – 2° e 3° passo – RR 26-5-20

(Segue)
La volta scorsa stavamo ipotizzando il possibile "movimento" della Chiesa[1] nel corso del tempo fino al rapimento.

IL SECONDO PASSO consiste nelle riflessioni sul tempo come lo intendiamo sulla terra ed il tempo come ipoteticamente potrebbe essere visto da Dio.

Per questo passaggio è inevitabile leggere il ns dossier in PDF: **IL TEMPO TERRENO E IL TEMPO DI DIO - PREDESTINAZIONE E PRECONOSCENZA**

Il dossier aggiornato (per ora al 25-5-20 ma potrebbe sempre migliorarsi) è di 35 pagine e tratta anche la difficile dottrina della "predestinazione"; tuttavia, siccome stiamo trattando del modo di relativizzare il tempo, direi di leggere il dossier con questa finalità, senza dissertare troppo sulla predestinazione; prendiamola come mezzo per aprire la mente seguendo il nostro filo conduttore sul tempo. Quello che ci interessa capire (o per lo meno prenderne atto) è che **il tempo come lo vediamo noi (**t. terreno**) è una cosa, ma davanti a Dio (**eternità**) assume una dimensione completamente diversa**. Speriamo di comprenderlo sempre più, andando avanti. Nel dossier vi è anche un utile approccio alla **comprensione delle dimensioni**.

[Anche io quando leggo cerco di evitare di aprire studi e dossier precedenti, mi pare una fatica che potrei risparmiarmi, così spesso salto tutto e cerco di continuare. Il più delle volte però capisco poco, allora o abbandono, oppure sono costretto a

ritornare e leggere quello che avevo saltato. Quindi non fate come me e, se l'argomento vi interessa (non è necessario essere sempre d'accordo su tutti i contenuti), provate con santa pazienza a leggere gli studi che vi propongo. Se ci sarà da migliorare ditemelo e lo faremo.]

IL TERZO PASSO - consiste nel leggere cinque pagine che trattano il concetto di "espansione spirituale":

IL PROCESSO DI ESPANSIONE SPIRITUALE: SPIEGAZIONE SINTETICA CON SCHEMI E QUALCHE RIFERIMENTO SCRITTURALE - (PAGINE TRATTE DA "ES1" - LA PRIMA RACCOLTA DI APPUNTI VERSO L'ESPANSIONE SPIRITUALE - 1989-1994 Rev.3 – di RR) - PDF 25-5-20 - 5 pag.-

(continua)

[1] Nel nostro Paese dove il temine "chiesa" indica una denominazione precisa, quella cattolica, dobbiamo sempre chiarire che in qs scritti intendiamo per "Chiesa" (maiuscola) l'insieme di TUTTI in credenti nel Signore Gesù nel mondo graditi a Dio, a prescindere dalle loro denominazioni.

GERUSALEMME CELESTE, PERCORSI UTILI PER CAPIRE –
4° e 5°passo – RR 27-5-20

(Segue)

IL QUARTO PASSO consiste nel **prendere dimestichezza col simbolo della spirale** che poi applicheremo alla dimensione temporale della Chiesa sulla "terra vecchia" (quella attuale) e la "terra nuova" (dopo il giudizio universale quando Dio farà nuova ogni cosa).

Mi rendo conto che non sia proprio facile leggere e seguire queste ipotesi simboliche, so di chiedere molto al lettore, ma, almeno per me, è uno dei pochi mezzi per spiegare meglio certe attività di Dio oltre il ns tempo.

Ci proponiamo di arrivare a leggere speditamente l'approccio all'Apocalisse. Volendo si può saltare tutto e andare subito lì, ma secondo me sarebbe meglio prima vedere come è stato usato nei ns appunti precedenti questo simbolo della spirale ad esempio per spiegare **la fondamentale "nuova nascita"**. Tra l'altro senza una effettiva nuova nascita (ricordare quello che Gesù dice a Nicodemo[1]) credo sarebbe impossibile intuire bene l'Apocalisse di Giovanni. Consiglierei allora: **LA MERAVIGLIOSA NUOVA NASCITA NELLA SPIRITUALITA' CRISTIANA 2 - VERSIONE BIBLICA SCORREVOLE DA 1 Tessalonicesi 5:23** Si tratta di uno studio di 13 pagine in PDF che presentai in una chiesa.[2]

Questo studio può essere completato o sostituito con IL videostudio su youtube che preparai anni fa di circa 30 min. Il link

da copiare e mettere sulla barra di internet è questo: **https://youtu.be/up4kco41ZBs.**

IL QUINTO PASSO consiste nell'avvicinarci all'Apocalisse. A qs scopo ho preparato un videodi circa 20 min.: **APOCALISSE BIBLICA AVVICINAMENTO FACILE PER SEMPLICI CREDENTI -p.1 - https://youtu.be/vmziWYSgzfU**

IL SESTO PASSO consisterà finalmente nell'iniziare la lettura in Apocalisse di quelle parti che ci interessano. Lo vedremo insieme la prossima volta.

(continua)

[1] **Giovanni 3 -** *Gesù e Nicodemo: la nuova nascita* - **1** C'era tra i farisei un uomo chiamato Nicodemo, uno dei capi dei Giudei. **2** Egli venne di notte da Gesù, e gli disse: «Rabbì, noi sappiamo che tu sei un dottore venuto da Dio; perché nessuno può fare questi miracoli che tu fai, se Dio non è con lui». **3** Gesù gli rispose: «In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio». **4** Nicodemo gli disse: «Come può un uomo nascere quando è già vecchio? Può egli entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e nascere?» **5** Gesù rispose: «In verità, in verità ti dico che se uno non è nato d'acqua e di

Spirito, non può entrare nel regno di Dio. **6** Quello che è nato dalla carne, è carne; e quello che è nato dallo Spirito, è spirito. **7** Non ti meravigliare se ti ho detto: "Bisogna che nasciate di nuovo". **8** Il vento soffia dove vuole, e tu ne odi il rumore, ma non sai né da dove viene né dove va; così è di chiunque è nato dallo Spirito». **9** Nicodemo replicò e gli disse: «Come possono avvenire queste cose?» **10** Gesù gli rispose: «Tu sei maestro d'Israele e non sai queste cose? **11** In verità, in verità ti dico che noi parliamo di ciò che sappiamo e testimoniamo di ciò che abbiamo visto; ma voi non ricevete la nostra testimonianza. **12** Se vi ho parlato delle cose terrene e non credete, come crederete se vi parlerò delle cose celesti? **13** Nessuno è salito in cielo, se non colui che è disceso dal cielo: il Figlio dell'uomo.

[2] Esiste un altro dossier che introduce il concetto della “nuova nascita” avvicinandolo a ragionamenti di tipo psicologico. Tuttavia devo dire che è abbastanza complicato e lo riserverei solo a chi veramente è interessato. Si trova qui: **IPOTESI COMPLESSE SULLE TRASFORMAZIONI NELLA SPIRITUALITA’ CRISTIANA - NUOVA NASCITA 1-** ed è un PDF di 47 pagine.

GERUSALEMME CELESTE, PERCORSI UTILI PER CAPIRE –6° passo – RR 28-5-20

(segue)

IL SESTO PASSO consiste finalmente nell'iniziare la lettura del commento di Apocalisse in quelle parti che ci interessano.
Potreste scaricarvi in una cartellina del pc (o aprirli o stamparli) i due volumetti in PDF:

PIC 19 - APOCALISSE 1 - COMMENTO 1 - pag 276 - form A5 - 2,2 MB
PIC 20 - APOCALISSE 2 - COMMENTO 2- pag 297 - form A5 - 1,9 MB
[Ci sarebbe anche la possibilità di leggerli **on line in html, pagina per pagina,** a cominciare da questa: A CHE SERVE STUDIARE L'APOCALISSE BIBLICA?- parte 1]

Per questo sesto passo consiglierei allora di LEGGERE LE PRIME 30 PAGINE del primo libro PIC 19 - APOCALISSE 1 vale a dire questi capitoli:

NOTE PRATICHE GENERALI E SCHEMI INTERPRETATIVI
A CHE SERVE STUDIARE L'APOCALISSE BIBLICA?- parte 1
COME INQUADRARE L'APOC. PRIMA DI PROCEDERE p.2
RIALLACCIAMO TUTTI I FILI PER ARRIVARE ALL'APOC. p.3

Si tratta di seguire SENZA FRETTA un percorso con schemi in cui sono presenti i simboli della spirale aperta. Questo modo di ragionare usando la fede e l'intelligenza per le cose di Dio, **confidando continuamente in Lui**, ci aiuterà ad aprire la mente che lo Spirito di Dio saprà istruire.
(continua)

GERUSALEMME CELESTE, PERCORSI UTILI PER CAPIRE –
7° e 8° passo – RR 28-5-20

IL SETTIMO PASSO consiste nella **lettura delle "sette lettere alle sette chiese",** ovvero qs capitoli:

SORVOLANDO L'AP. DI GIOVANNI CON L'ELICOTTERO p.4
ATTERRANDO SULL'APOCALISSE DI GIOVANNI – p.5
LE SETTE CHIESE DELL'AP. DA VICINO – EFESO INIZIO –cap.6
DENTRO EFESO – p.7
CHIESA DI SMIRNE – p.8
CHIESA DI PERGAMO 1– p.9
CHIESA DI PERGAMO 2– p.10
QUALCHE INTERPRETAZIONE ACCENNO BREVISSIMO PER CAPIRE MEGLIO LE SETTE CHIESE DI APOCALISSE - p. 11
CHIESA DI TIATIRI 1– p.12
CHIESA DI TIATIRI 2– p.13
CHIESA DI TIATIRI 3– p.14
CHIESA DI SARDI 1 – p.15
CHIESA DI SARDI 2 – p.16
CHIESA DI SARDI 3 – p.17
CHIESA DI FILADELFIA 1 – p.18
CHIESA DI FILADELFIA 2 – p.19
CHIESA DI LAODICEA – p.20

Ai fini del nostro percorso per comprendere l'evoluzione della Chiesa nel mondo, in vista dalla Gerusalemme celeste in cui confluirà, consiglierei di **non soffermarsi troppo sui piccoli particolari, sui nomi, sulla teologia, sulla interpretazione letterale**, ma di pensare ad un discorso unitario che Gesù risorto (che rivela l'Apocalisse a Giovanni) sta comunicando a tutti noi. Lo capiremo meglio strada facendo, intanto pensiamo che tutto

questo ha una unità mobile, dinamica; non è solo un riassuntino storico teologico.

L'OTTAVO PASSO consiste nel **"dare movimento" a quanto abbiamo letto** sulle sette chiese:

ecco i capitoli:
NOTEVOLE SEPARAZIONE TRA PRIMA E SECONDA PARTE DELL'APOCALISSE – p.21 -
QUALCHE RIFLESSIONE SULLA CHIUSURA DELLE SETTE CHIESE E L'APERTURA AI GIUDIZI – p.22 –

In qs due parti, sempre servendoci del simbolo della spirale ascendente, abbiamo cercato di apprendere un modo nuovo di inquadrare l'evoluzione della Chiesa e di "osservarla" da angolazioni temporali diverse.

Nel NONO PASSO, la prossima volta, cercheremo di dare un supporto maggiore inedito, ed un chiarimento elaborato di questi due ultimi capitoli, introducendo tra l'altro il simbolo del *quadrato* per l'evoluzione della Chiesa.

(continua)

ENTRIAMO NEL VIVO DEL PERCORSO –9° passo, parte A – GERUSALEMME CELESTE, PERCORSI UTILI PER CAPIRE - RR 29-5-20

(segue)
Ora che abbiamo sufficienti elementi ed esperienza di trasformazioni con l'uso di simbologie geometriche, possiamo finalmente provare ad entrare nel vivo del nostro tema generale: "CHIESA NEL TEMPO TERRENO E NELL'ETERNITA', GERUSALEMME CELESTE".

IL NONO PASSO consiste nel semplificare, unire e dare "movimento" il più possibile ai concetti GerusalemmeCeleste-Eternità, e sarà composto da più di una parte.

Ricordo che ci stiamo sempre avvicinando in maniera **semplice - non perfetta- alle terminologie**, che dunque, per come le usiamo qui, non vanno prese in modo dogmatico, ma solo **come parole che vorrebbero esprimere concetti in via di perfezionamento**. Concetti che andando avanti si riempiranno sempre più della sapienza di Dio, a Lui piacendo.

PARTE "A"

Abbiamo visto che la Gerusalemme Celeste viene raffigurata da quasi tutti gli studiosi come un cubo perfetto.[1]

Ci siamo chiesti perché proprio un cubo[2] ed alla fine di quella pagina abbiamo detto che poco sapevamo dell'infinita sapienza divina, ma che forse si potevano fare delle ipotesi. Sempre allora sul campo delle ipotesi, proviamo ad avvicinarci di più alle forme geometriche.

PERCHÉ AVVICINARCI SEMPRE ALLE FORME GEOMETRICHE? Rinfreschiamo qualche nozione:
«Ogni cosa che ci circonda è formata da figure geometriche di varia natura. Fin da piccoli abbiamo imparato a classificarle e a rappresentarle, ma spesso non ci accorgiamo che le stesse forme geometriche studiate a scuola le ritroviamo in ogni oggetto che ci circonda»[3]
In pratica sono rappresentazioni simboliche della realtà che ci circonda.
Le "figure piane" sono quelle "piatte" per intenderci, ovvero su un solo piano, come su un foglio, si dicono "bidimensionali" perché hanno solo due dimensioni: lunghezza e larghezza. Le "figure solide" invece hanno in più anche l'altezza, per questo si dicono tridimensionali. Il quadrato per esempio è una figura piana bidimensionale, il cubo è una figura solida tridimensionale. Qualsiasi figura piana delimitata da una linea spezzata[4] chiusa è chiamata **"**poligono".

CARATTERISTICHE INTERESSANTI DEL CUBO
Ora riporteremo delle definizioni che essendo scritte da matematici, per ovvi motivi usano terminologie specifiche, forse difficili per chi non è addentro alla geometria come me, ma meritano un po' di pazienza per capirle perché ci saranno utili nel proseguo.

«**Il cubo è il solo tra i solidi platonici[5] che, con sue repliche, è in grado di riempire lo spazio con regolarità, cioè di fornire una tassellazione[6] dello spazio.**»[7]

Proviamo a spiegare e a ragionare.
Se le figure geometriche (piane o solide) possono essere rappresentazioni simboliche di tutto ciò che ci circonda, possiamo forse allargare il discorso: c'è uno spazio sulla terra e

nel ns sistema solare con delle svariate forme geometriche in esso, chiuse come dei contenitori. Tutte queste forme sono in contatto tra loro in modo diverso, "toccandosi" cioè avendo punti di contatto. Ora **se io volessi simboleggiare la perfezione di un insieme spaziale senza "buchi" nella nostra realtà terrena, dovrei per forza servirmi della figura del cubo**. Il cubo infatti, come abbiamo letto sopra, **è il solo** tra i solidi che, con sue repliche, è in grado di riempire lo spazio con regolarità, cioè di fornire una tassellazione perfetta dello spazio, senza lasciare "buchi". Ecco una immagine di questo riempimento o tassellazione dello spazio con i cubi vicini uno all'altro. Vediamo la fig1 che indica uno spazio completamente "piastrellato" o riempito di cubi, uno vicino all'altro.

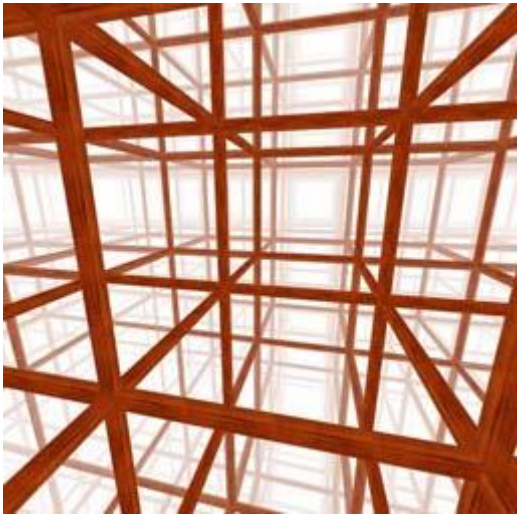


Fig.1

In un certo senso per tornare al nostro linguaggio usuale, tralasciando per ora il contenuto del cubo, vediamo come il cubo, **meglio di ogni altro solido, può esprimere l'espansione nello spazio infinito di una forma**, senza spazi vuoti in eccesso o spazi

mancanti; infatti non c'è attorno ai cubi un solo atomo fuori posto.
Si tratta allora probabilmente della **forma più semplice e più efficiente** per esprimere una raffigurazione, un concetto, di un contenitore che si presta a molti sviluppi si molteplici piani.

Quindi ricapitolando:
-Nel passato Dio aveva già scelto la forma cubica per raffigurare il Luogo santissimo, dove si manifestava la presenza dell'Eterno, già nel Tabernacolo del deserto al tempo di Mosè e negli altri templi.[8]
-Nel futuro Dio raffigura la Gerusalemme Celeste in una forma cubica (Ap 21:16-17).

Cerchiamo ora di capire cosa c'è dentro questo cubo e come poi può "muoversi" il tutto.
(continua)

---

[1] Lo abbiamo accennato verso la fine del nostro secondo volumetto **PIC 20 - APOCALISSE 2**, dalla pagina 540 circa quando si parla di "Cieli nuovi e nuova terra". Inoltre è stato avvicinato in altre risposte precedenti. Nel libro dell'Apocalisse i versetti delle dimensioni sono in Ap 21:16-17.

[2] **PERCHE' UNA FORMA CUBICA PER LA GERUSALEMME CELESTE?**

[3] https://ripetizioni.skuola.net/blog/riconoscere-tutte-le-figure-geometriche-esempi-e-differenze/

[4] Poligono: Linea spezzata chiusa. Attenzione, il cerchio è una linea curva chiusa, non ha linee spezzate come i quadrati rettangoli rombi ecc. quindi il cerchio non è un poligono.

[5] **"SOLIDI PLATONICI"** [tratto da https://it.wikipedia.org/wiki/Solido_platonico]

I cinque poliedri convessi regolari (solidi platonici)				
tetraedro	esaedro o cubo	ottaedro	dodecaedro	icosaedro
(Modello 3D)	(Modello 3D)	(Modello 3D)	(Modello 3D)	(Modello 3D)

[6] Una **tassellazione dello spazio** (detta anche piastrellatura o pavimentazione dello spazio) è un insieme di poliedri adiacenti che ricoprono tutto lo spazio, senza lasciare buchi. Questi poliedri sono generalmente in numero infinito. Di particolare interesse sono le tassellazioni che mostrano una certa regolarità, come quelle formate da poliedri tutti identici fra loro. In natura, un esempio di tassellazione molto regolare è dato dalle arnie (a nido d'ape). [Scritto e immagine tessellazione tratti da: https://it.wikipedia.org/wiki/Tassellazione_dello_spazio]

[7] Tratto da https://it.wikipedia.org/wiki/Cubo

[8] Interessante e significativo il fatto della precisione delle forme rapportate anche in seguito: il Luogo Santissimo infatti era **sempre un cubo perfetto** ma di dimensioni doppie (20 cubiti di lato) nel tempio di Ezechiele secondo la visione celeste (Ez 41:1-4), uguale (20 cubiti di lato) al tempio di Salomone (1 Re 6:20). [MacArthur]. [Tratto dal nostro Dossier **IL PERCORSO DELL'UOMO NEL SANTUARIO DI MOSÈ COME IL CAMMINO DELLA NOSTRA VITA**, intorno alla pag.39.

ENTRIAMO NEL VIVO DEL PERCORSO –9° passo, parte B - movimenti forma cubica – GERUSALEMME CELESTE, PERCORSI UTILI PER CAPIRE - RR 1-6-20

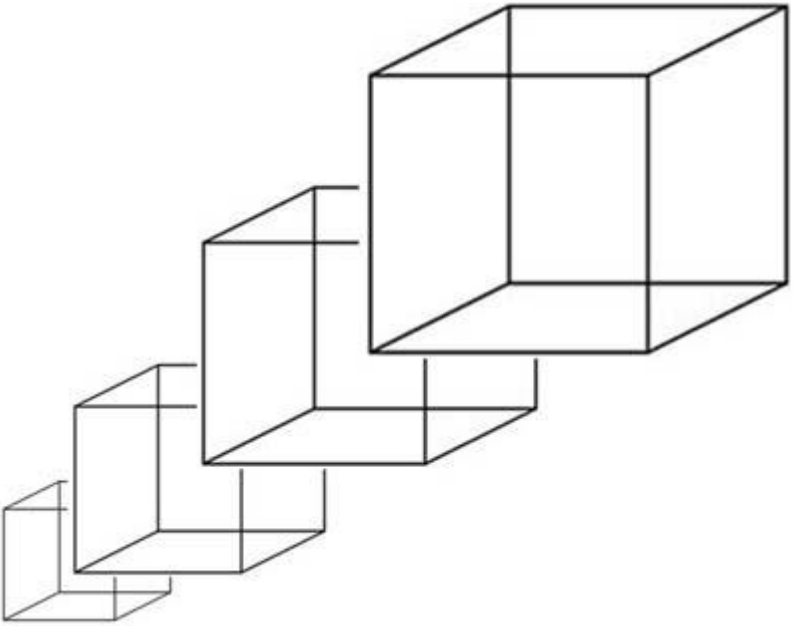
(segue)

IL NONO PASSO, PARTE B, consiste nel riflettere sul **primo possibile spostamento della forma cubica** (che la Scrittura ci mostra nella Gerusalemme Celeste in Apocalisse o nel Luogo Santissimo del Tabernacolo in Esodo), pensando sempre in maniera ampia.

Abbiamo parlato la volta scorsa della forma cubica ipotizzando vagamente –per quello che possiamo immaginare- il cubo come un possibile mezzo per trasmettere con maggiore facilità il "riempimento" perfetto dell'universo in caso di "moltiplicazione" o "tassellazione" di questa forma, o come diciamo solitamente, in caso di "espansione", come avverrà nei "cieli nuovi e nuova terra". Approfondiremo meglio in futuro. Rimanendo per ora sulla forma e non ancora nel suo contenuto, cerchiamo di schematizzare meglio questo suo possibile primo movimento.

Per quanto possibile, proviamo a raffigurarlo nella fig1.

Fig1



Immaginiamo che il cubo si sia spostato obliquamente partendo da sin verso dx.
La figura indica quattro “fotografie” di questi momenti in cui si è spostato il cubo.

Attenzione ora! Anche se non ci abbiamo fatto caso, sono già successe delle cose importanti:

1) Se c’è un movimento significa che c’è *uno spazio e un tempo* in cui si compie questo movimento. Abbiamo dunque introdotto alle tre dimensioni del cubo (lunghezza, larghezza, altezza), **una quarta dimensione, il tempo.**

2) In una rappresentazione disegnata, come la fig1, ci sono 4 cubi; una persona che vedesse la fig1 senza aver letto le ns spiegazioni, potrebbe pensare che si tratta semplicemente di 4 cubi uguali ma distinti. in realtà nel ns caso abbiamo visto che si tratta di una rappresentazione simbolica dello stesso cubo "fotografato" in quattro momenti diversi. Ecco allora che la simbologia della raffigurazione **non riesce a esprimere bene il movimento temporale**. Abbiamo bisogno di pensare, spiegare, ragionare, ipotizzare, di usare dei simboli per "aprire" cose e concetti che vorremmo conoscere meglio, visto che la Scrittura biblica ne parla.

A cosa ci serve tutto questo?

La Bibbia ci presenta delle profondità, altezze, o realtà spirituali (non abbiamo i termini adatti per definirle) che risiedono all'interno di parole, ragionamenti, parabole, profezie, simboli, immagini, esattamente come l'involucro-cubico che noi abbiamo disegnato. Infatti fino ad ora non abbiamo parlato di *contenuto* ma solo di *contenitore.* Abbiamo preso questa forma cubica come un esempio… Essa racchiude "qualcosa" di Dio. Qualcosa di molto grande che non è alla nostra portata umana spiegare, ma di cui siamo stati messi al corrente.

Anche se vorremmo subito conoscere tutto, procediamo con calma e rimaniamo al *contenitore,* tralasciando momentaneamente *il contenuto,* cercando per ora di proseguire con ampi ragionamenti sui suoi possibili movimenti nello spazio e nel tempo. Una volta aperta la mente a queste incredibili possibilità, che in parte cercheremo di esplorare, penseremo a cosa c'è dentro. Capire questi "movimenti" è fondamentale perché Dio si trova *nell'eternità,* ovvero uno spazio un tempo una

dimensione che non conosciamo, ma a cui la nostra anima anela o con cui si vorrebbe "rivestire".

1 Cor 15:51 *Ecco, io vi dico un mistero: non tutti morremo, ma tutti saremo trasformati,* ***52*** *in un momento, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba. Perché la tromba squillerà, e i morti risusciteranno incorruttibili, e noi saremo trasformati.* ***53 Infatti bisogna che questo corruttibile rivesta incorruttibilità e che questo mortale rivesta immortalità. 54 Quando poi questo corruttibile avrà rivestito incorruttibilità e questo mortale avrà rivestito immortalità, allora sarà adempiuta la parola*** *che è scritta: «La morte è stata sommersa nella vittoria».*

(continua)

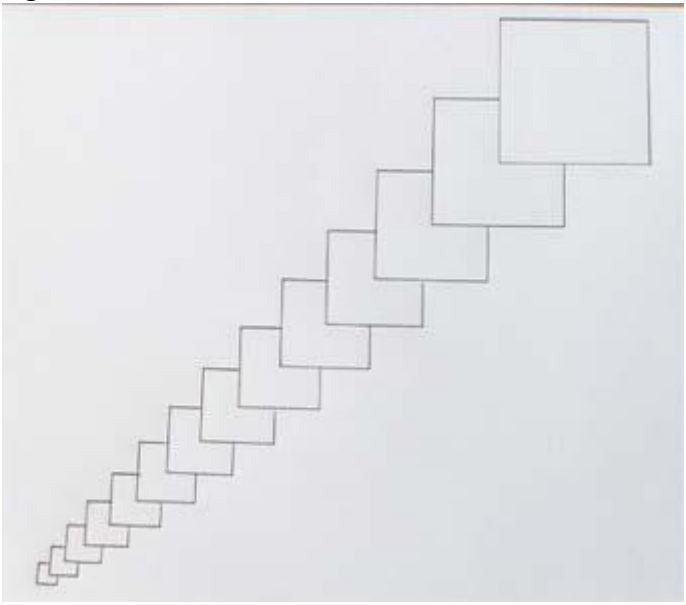
ENTRIAMO NEL VIVO DEL PERCORSO –9° passo, parte C –
GERUSALEMME CELESTE, PERCORSI UTILI PER CAPIRE - RR 1-6-20

(segue)

IL NONO PASSO, PARTE C, presenta movimenti complessi della forma cubica fino a riempire lo spazio e il tempo.

Prima occorre **semplificare** facendo il ragionamento solo per un quadrato:
Osserviamo la fig2

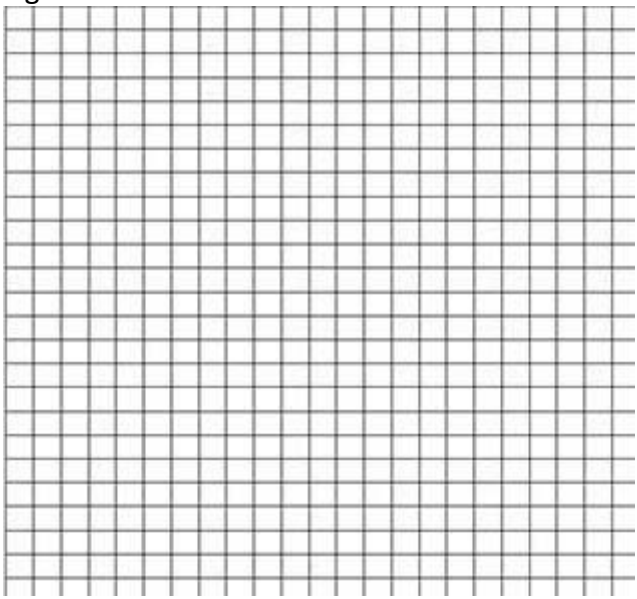
Fig2



La successione dei quadrati vorrebbe rappresentare, in forma semplificata, la successione dei cubi che avevano visto la volta

scorsa. Non si tratta dunque di 14 quadrati diversi, ma dello stesso quadrato fotografato 14 volte mentre “si sposta”.
Ma quella disegnata nella fig2 è solo una delle infinte direzioni. Potrebbe riempire tutto lo spazio disponibile
Nella fg3 vediamo un riempimento dello spazio piano (bidimensionale) da parte di un quadrato, come fosse una scacchiera di grandezza infinita.

Fig3



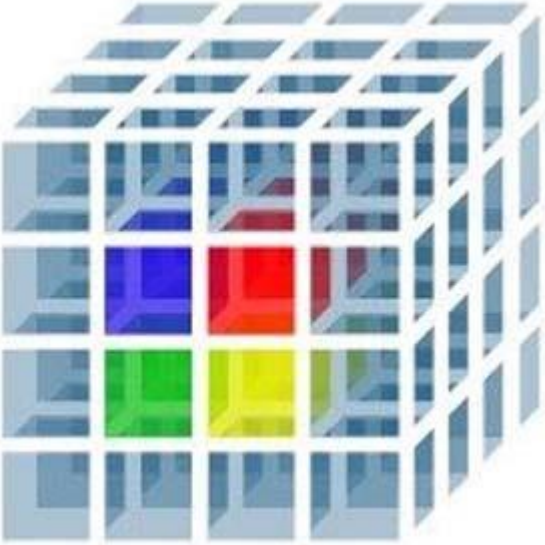
Volendo realizzare un riempimento spaziale tridimensionale, le cose si complicano per poterle disegnare, perché un cubo “si sposterebbe” in tutte tre le dimensioni, non solo in lunghezza e larghezza, ma anche in altezza.

Per immaginare un processo formativo di un sistema spaziale, prendiamo un ammasso disordinato di cubi…

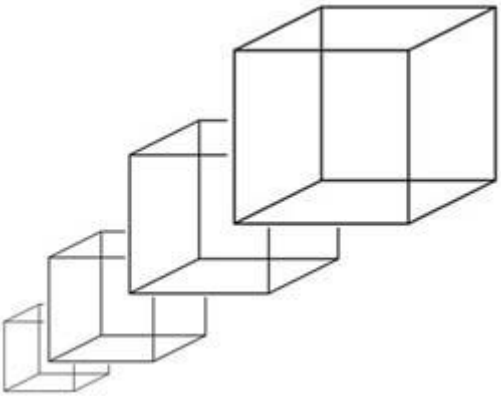
fig4

Mettiamoli in ordine nella seguente fig5

Fino ad un riempimento perfetto… come nella seguente fig6:



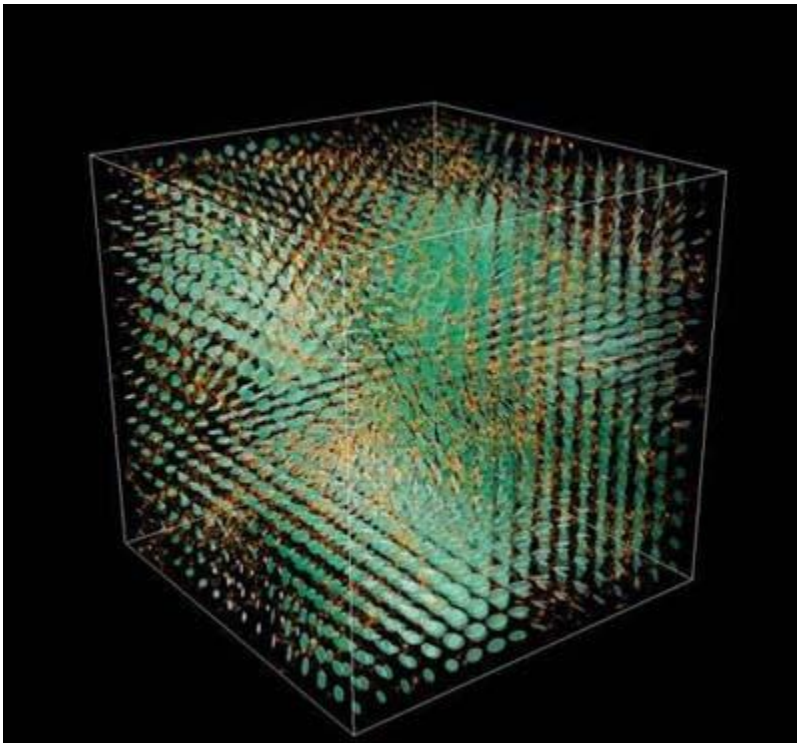
Ora, inserendo la dimensione “tempo”, ricordando la volta scorsa lo spostamento in una sola direzione ..



... dobbiamo qui pensare **alle infinite direzioni degli infiniti cubi che si possono nello spazio infinito in infiniti momenti del nostro tempo terreno!**

Non so se la ns mente ce la fa ad immaginarlo.

Se comunque fosse ancora possibile ragionare, potremmo dire che essendo noi dentro tutto questo (perché facenti parte della terra e di qs universo), s**e questo universo si espandesse in forma infinita in tutte le sue dimensioni, non potremmo più percepire la forma esteriore (cubo o qualsiasi forma essa sia), ma saremmo pervasi immersi in un processo di trasformazione, movimento, espansione, non raffigurabile e non spiegabile**. Osservate qs figura fig7:



Questa immagine, comparsa in un uno scritto scientifico,[1] mostra la "simulazione dinamica dell'espansione dell'Universo ottenuta applicando le equazioni di Einstein". In tutte quelle argomentazioni difficili persino a pronunciarsi[2] io capisco solo che anche gli scienziati ricercatori dell'università di Ginevra si sono serviti di una forma cubica, in cui hanno potuto osservare e constatare delle complicatissime trasformazioni astrofisiche, che riguardano l'espansione dell'universo. Ora senza entrare in quelle trasformazioni specifiche (io non ne sarei in grado), pensiamo agli infiniti "movimenti" nell'universo che non conosciamo, che si espandono infinitamente in tutte le dimensioni del tempo e dello spazio (e chissà di quante altre dimensioni a noi sconosciute)!
Forse qlc scienziato ce la farà ad immaginarlo, ma almeno per me non è possibile.

Ebbene con qs esempio così complesso, **ci avviciniamo solamente APPENA UN POCO** alle straordinarie potenze/trasformazioni/dimensioni racchiuse a loro volta in Dio, *contenute* del nostro **cubo biblico** di cui si parla nel Luogo Santissimo del Tabernacolo e della Gerusalemme Celeste.
Ma proseguiamo....

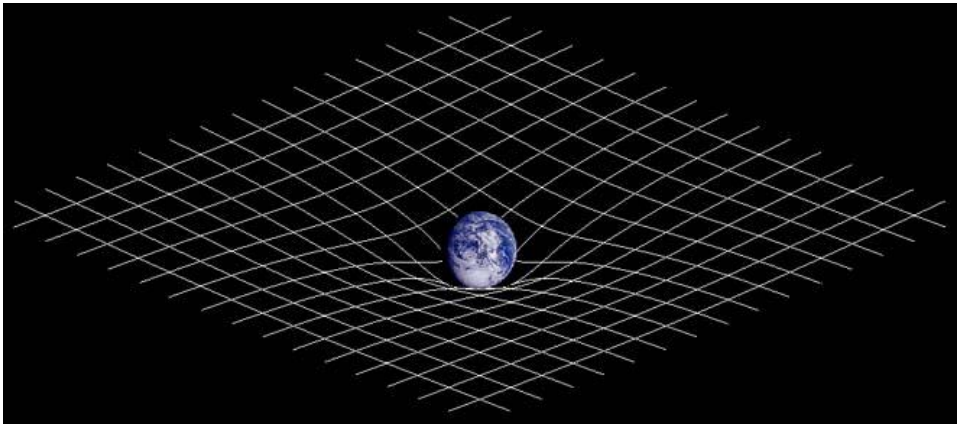
(segue)

---

[1] Studio pubblicato sulla rivista Nature Physics, tratto in qs caso da http://anssa.it/scienza/notizie/rubriche/fisica/2016/03/14/simulazione-dinamica-dellespansione-delluniverso-_11f664f2-a343-4b80-9f14-517c6b738b7b.html

[2] Si parla di "rotazione dello spazio-tempo e misurare l'ampiezza delle onde gravitazionali… fluttuazioni dovute all'energia oscura… " ecc

PARTE CONCLUSIVA DEL PERCORSO –9° passo, parte D –
GERUSALEMME CELESTE, PERCORSI UTILI PER CAPIRE - RR 1-6-20



IL NONO PASSO, PARTE D, consiste nella conclusione dell'evoluzione delle forme e dei loro contenuti in cui Dio si rivela, fino alla Gerusalemme Celeste intesa come una finestra sulla massima espansione di Dio e del creato nell'eternità.

Adesso siamo più preparati per cercare la risposta alla domanda del **1° Passo** che ha determinato questa serie di riflessioni: "Nella descrizione biblica della Gerusalemme celeste non rilevo lo spostamento nel tempo. Forse dovrei leggere tutto l'argomento dall'inizio dove forse tu spieghi questa spirale che si allarga nel tempo? Se mi dai qualche indicazione più specifica, leggerei in modo più selettivo...."

In effetti in questi passaggi abbiamo potuto riflettere sullo spostamento temporale della forma cubica (con cui si è presentata nella Bibbia la Gerusalemme Celeste), che ci ha aperto a scenari inimmaginabili. Ci manca ora di capirne meglio il

contenuto e il suo eventuale spostamento assieme alla forma che lo contiene.

Il primo contenuto è la presenza di Dio. O un tipo di presenza di Dio.

Abbiamo già parlato della presenza dell'Eterno nel Luogo Santissimo.[1] Un Tempio in cui si manifesta la gloria di Dio. Parole e fatti di cui in fondo capiamo poco perché la "gloria di Dio" non è facilmente sperimentabile. Allora al di là del fatto, si tratta anche di un concetto che l'uomo può apprendere e col tempo imparare ad elaborare. Lo Spirito di Dio fa riflettere il credente tramite la Bibbia: da una parte fa costruire un Tabernacolo un Santuario, un Tempio, praticamente la "Casa dell'Eterno" e dall'altra, progressivamente insegna che l'Eterno non potrà abitare una casa fatta da mani d'uomo:

Atti 7:44 Nel deserto i vostri padri avevano il tabernacolo della testimonianza, come aveva comandato colui che aveva detto a Mosè di farlo secondo il modello che aveva visto. **45** E i nostri padri, dopo averlo ricevuto, lo trasportarono con Giosuè nel paese che era stato posseduto dai gentili, che Dio scacciò davanti ai nostri padri; e *là rimase* fino ai giorni di Davide, **46** il quale trovò grazia davanti a Dio e chiese di poter trovare una dimora per il Dio di Giacobbe. **47** Fu invece Salomone quello che gli edificò una casa. **48** Ma l'Altissimo non abita in templi fatti da mani *d'uomo*, come dice il profeta: **49** "Il cielo *è* il mio trono e la terra lo sgabello dei miei piedi; quale casa mi edifichereste voi, dice il Signore, o quale *sarebbe* il luogo del mio riposo? **50** Non ha la mia mano fatto tutte queste cose?".

Un poco alla volta il popolo di Dio, come farebbe un padre verso i figli che crescono, viene istruito su un concetto di tempio più vasto ed articolato:

Zaccaria 6:11 *"prendi dell'argento e dell'oro, fanne delle corone e mettile sul capo del sommo sacerdote Giosuè, figlio di Iosadac.* ***12*** *Gli parlerai e gli dirai: Così parla il SIGNORE degli eserciti: "Ecco un uomo, che si chiama il Germoglio, germoglierà nel suo luogo e costruirà il tempio del SIGNORE.* ***13*** *Egli costruirà il tempio del SIGNORE, riceverà gloria, si siederà e dominerà sul suo trono, sarà sacerdote sul suo trono…."*[2]

Nella Bibbia abbiamo spesso riferimenti al presente in cui avvenivano gli avvenimenti narrati, ma gli stessi riferimenti potevano proiettarsi profeticamente alla fine dei tempi. Il credente doveva imparare questi sbalzi nel tempo (cosa che l'Apocalisse farà in abbondanza) perché è il tempo e non lo spazio l'oggetto della Scrittura.[3]

Gesù assomigliò il Suo corpo ad un tempio,[4] poi trasferì/insegnò che il tempio era anche ogni "figlio di Dio" ovvero il corpo di ogni credente:

1Corinzi 3:16 *Non sapete che siete il tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi?* ***17*** *Se uno guasta il tempio di Dio, Dio guasterà lui; poiché il tempio di Dio è santo; e questo tempio siete voi.*

Insegnamenti poco compresi allora, persino usati come condanna contro Gesù.[5]

Eppure la Scrittura prosegue e spiega ancora l'evoluzione del "Tempio": si arriva con la Gerusalemme Celeste alla espansione del suo significato tanto da lasciare solo il significato del tempio, privandolo della costruzione fisica:

Apocalisse 21:22 *Nella città non vidi alcun tempio, perché il Signore, Dio onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio.* ***23*** *La città non ha bisogno di sole, né di luna che la illumini, perché la gloria di Dio la illumina, e l'Agnello è la sua lampada.* ***24*** *Le*

nazioni cammineranno alla sua luce e i re della terra vi porteranno la loro gloria. ***25*** *Di giorno le sue porte non saranno mai chiuse (la notte non vi sarà più);* ***26*** *e in lei si porterà la gloria e l'onore delle nazioni.* ***27*** *E nulla di impuro, né chi commetta abominazioni o falsità, vi entrerà; ma soltanto quelli che sono scritti nel libro della vita dell'Agnello.*

La Gerusalemme celeste allora non andrebbe sottolineata tanto come costruzione solida, anche se è descritta con misurazioni precise, quanto invece come espressione dello sviluppo del tempo e del tempio di Dio. Essa in quella forma cubica, sembra ospitare un **concetto di eternità.** Un "cielo nuovo", una nuova forma di creazione che sussiste in quanto **è Dio che la contiene e la tiene viva**. Una presenza eterna viva, che ovviamente non potrebbe essere contenuta in alcun involucro in alcuna forma.

Al di là delle dimensioni misure e forme prese alla lettera, colpisce infatti la presenza di Dio che permea tutte le cose e gli esseri. L'Eterno è "Tutto in tutti".

La Gerusalemme Celeste allora è un modello con cui Dio esprime la Sua presenza ordinata e vivificatrice nella creazione di ieri di oggi e di domani.

In pratica tutta la creazione, che appariva "esterna" a Dio, diverrà un sistema complesso "all'interno" di Dio.

Ma Dio stesso, oltre che un Essere, una Persona "reale", è anche *un movimento* che arde, crea, si espande sempre, che si trasforma sempre.
Non siamo noi a raggiungere Lui ma è Lui che avvolge noi presentandosi, chiamandoci, attirandoci e poi trasformando anche noi.

Per comprendere meglio riporto qui una pagina dello studio sul santuario di Mosè:

---------- *Seguono le pag 15 e 16 tratte dal ns dossier* ***IL PERCORSO DELL'UOMO NEL SANTUARIO DI MOSÈ COME IL CAMMINO DELLA NOSTRA VITA***

IL VIAGGIO VERSO DIO

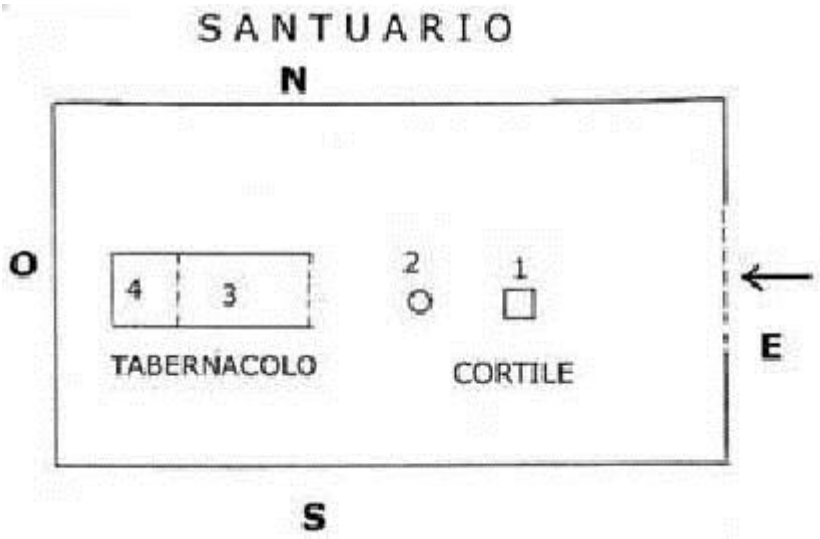
Com'è il verso, la direzione per conoscere Dio? Qual è il punto di partenza e quale l'arrivo?

Seguendo una certa logica, l'uomo cerca Dio e si sforza di avvicinarsi a Lui; l'uomo si muove, Dio è fermo. Vediamo se è proprio così.

Osservando quanto abbiamo già detto nello schema semplice del tabernacolo ebraico vediamo che dalle tende nel deserto, il peccatore che si vuole purificare si avvicina con gli animali per l'offerta al recinto del santuario ed entra per la porta ad est (vedi fig.1a e 1b).

Fig.1a

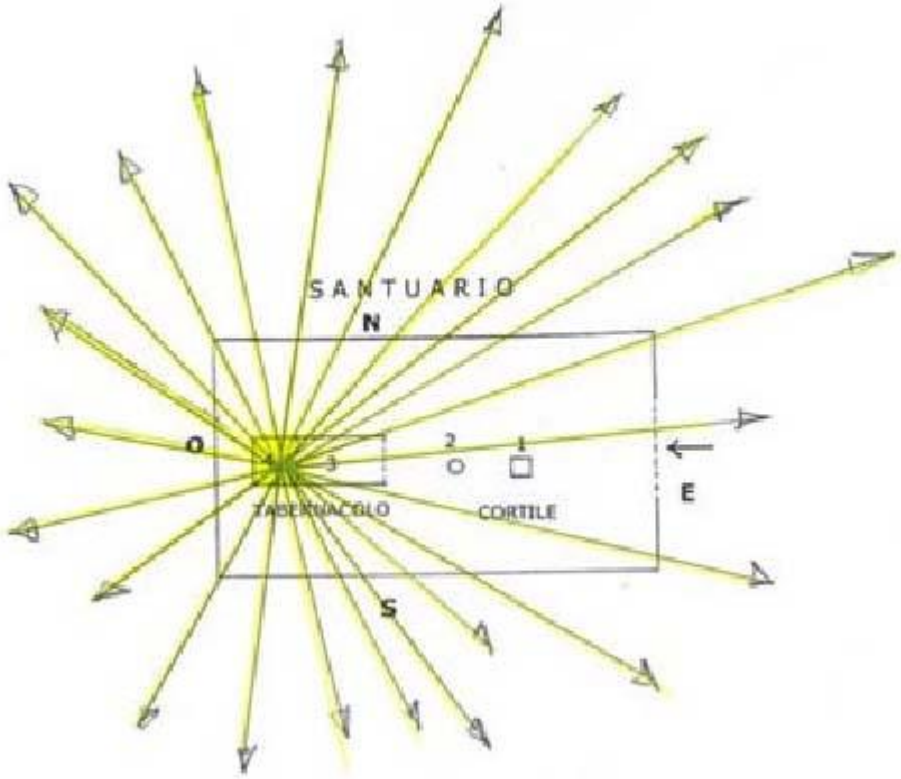
fig1b



Poi attraversando il cortile c'è il "luogo santo" (spazio 3 del tabernacolo in figura 1b) e alla fine il "luogo santissimo" (spazio 4 del tabernacolo 1b) dove la gloria di Dio risplende sopra l'arca.
Sembrerebbe tutto corretto, ma questa è la *nostra* logica.
Leggendo la Bibbia, invece, da Esodo 25, ci sorprende la logica completamente ribaltata di quella che pensiamo essere l'intenzione dell'Eterno. Egli non indica a Mosè come punto di partenza le dimensioni del cortile e la porta, e via via gli arredi fino ad arrivare al centro, ma inizia dall'arca, dentro al luogo santissimo e poi va verso l'esterno. **L'Eterno cioè parte dal centro, dalla Sua stessa presenza viva, reale, in mezzo al Suo popolo.**
Questo concorda esattamente con quanto dicemmo la volta scorsa in "mi facciano un santuario.." perché anche qui ci troviamo di fronte ad un percorso che sussiste un quanto

sollecitato da Dio per arrivare all'uomo, non come scoperta dell'uomo per arrivare a Dio.

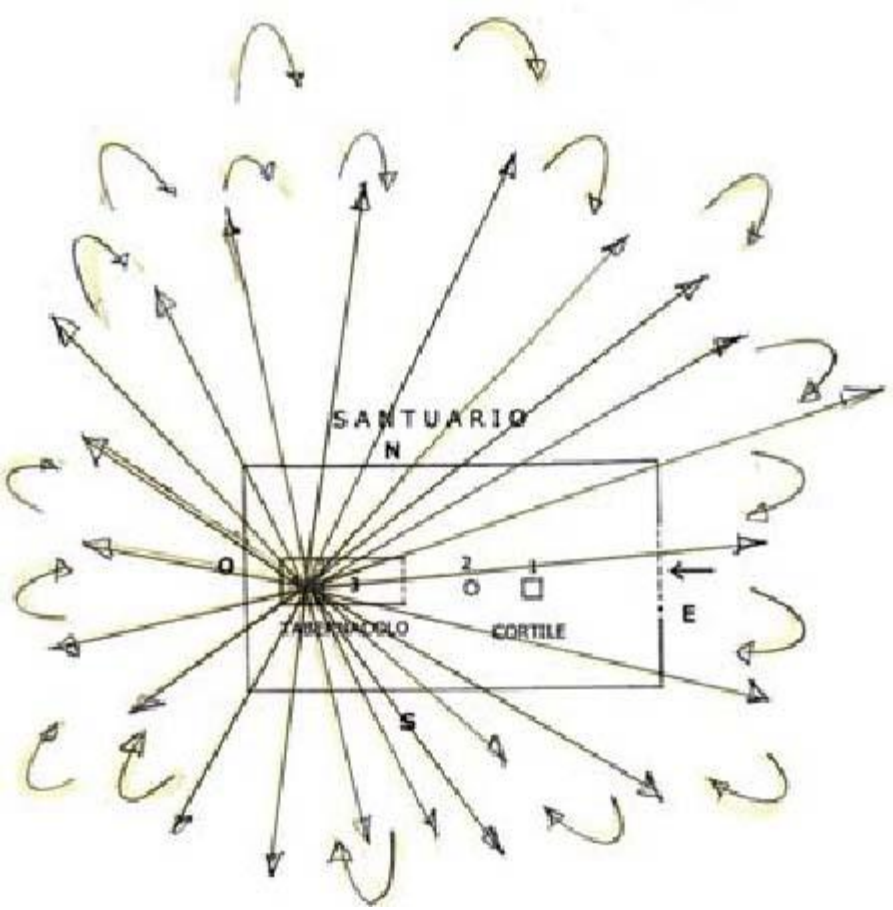
Fig.6



Nella figura 6 vediamo come un simbolico irraggiamento della grazia di Dio che partendo dall'arca del luogo santissimo, dalla Sua gloria, si espande in qualche modo, come ad abbracciare, a voler accogliere, fuori dal tabernacolo, fuori dal cortile, tutto il Suo popolo.

Questa è la primissima azione che poi dà il via a tutte le altre. L'uomo non sa né dov'è, né com'è Dio; se non ci fosse per questa Sua presenza-attrazione d'amore chissà dove finirebbe disperso. Questo è in accordo con le Scritture infatti dice: *Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo (1Giovanni 4:19).* Quindi **l'origine della nostra ricerca di Dio, se così si può dire, è il fatto che Dio per primo ha cercato noi!**

fig.7



Come si vede dalla fig. 7, è solo dopo la presenza della gloria di Dio, dopo il Suo "irraggiamento d'amore", che l'uomo, sentendo questo richiamo, avendo questa consapevolezza, può riconoscere la direzione, convertirsi, ritornare a Dio come a un Padre che lo chiama.
Possiamo concludere dicendo che il peccatore che vuole rimettersi in pace con Dio, è vero che entra dalla porta del santuario e gradualmente si purifica, ma solo come effetto della presenza dell'Eterno che lo sollecita a questo avvicinarsi indicandogli come fare.

---------*Fine delle pag 15 e 16 tratte dal ns dossier* ***IL PERCORSO DELL'UOMO NEL SANTUARIO DI MOSÈ COME IL CAMMINO DELLA NOSTRA VITA***-------

In conclusione possiamo pensare alla Gerusalemme Celeste in tanti modi, ma qui io direi di mettere l'accento sulla rivelazione finale di una presenza di Dio ovunque assieme a tutti quelli salvati (risorti, rapiti, e resi trasformati con un corpo nuovo). La provvisoria forma cubica allora, al fine del ns ragionamento, è come un ideale mezzo di comunicazione per introdurre quanti il Signore chiama, e che saranno in qs "Città", verso la comprensione di dimensioni spazio-temporali di un sistema di vita nuovo, immortale, eterno, infinito, in cui Dio -che appunto è l'Eterno- si diffonde ovunque. Egli, dopo aver chiamato purificato uomini e terra, angeli e mondi, contempla alla fine il "prodotto finito" della creazione, e riposa in un nuovo "sabato" che sarà la nuova realtà; una realtà dove tutti possono essere parte dei pensieri e delle attività, della vita l'uno dell'altro, per i meriti di Cristo. La Gerusalemme celeste è solo una finestra sul nuovo mondo, che ora non possiamo vedere distintamente, ma di cui faremo parte.
Lode a Dio per questa sublime speranza.

[1] «Oltre il velo c'era **UNA STANZA INTERNA A FORMA DI CUBO [10 cubiti di lato],** nota come il Santo dei Santi [o Luogo Santissimo] (o in ebr. Kodesh Hakodashim). Tale area ospitava l'Arca dell'Alleanza (Aron habrit), dentro la quale erano poste le due tavolette di pietra portate dal Monte Sinai da Mosè e sulle quali erano scritti i Dieci Comandamenti, un'urna d'oro con la manna, e la verga di Aronne che germogliava e produceva mandorle mature. (Ebrei 9:2-5, Esodo 16:33-34, Numeri 17:1-11, Deuteronomio 10:1-5.) » [Tratto con le fig 26a e 26b da: https://it.wikipedia.org/wiki/Tabernacolo_(ebraismo)] Interessante e significativo il fatto della precisione delle forme rapportate anche in seguito: il Luogo Santissimo infatti era **sempre un cubo perfetto** ma di dimensioni doppie (20 cubiti di lato) nel tempio di Ezechiele secondo la visione celeste (Ez 41:1-4), uguale (20 cubiti di lato) al tempio di Salomone (1 Re 6:20). [MacArthur]. [Tratto dal nostro dossier: **IL PERCORSO DELL'UOMO NEL SANTUARIO DI MOSÈ COME IL CAMMINO DELLA NOSTRA VITA**, pag 39]

[2] In qs profezia di Zaccaria l'incoronazione di Giosuè, come Sommo Sacerdote, prefigura l'incoronazione di Gesù al Suo ritorno (Ap 19:12), e il tempio prefigura quello millenniale (Is 2:2-4; Ez 40-43; Ag 2:6-9) [MacArthur]

[3] Spero che riusciremo a riprendere più avanti questo importante pensiero sviluppato dal rabbino e filosofo polacco Abraham Joshua Heschel

[4] **Giov 2:19** Gesù rispose loro: «Distruggete questo tempio, e in tre giorni lo farò risorgere!» **20** Allora i Giudei dissero: «Quarantasei anni è durata la costruzione di questo tempio e tu

lo faresti risorgere in tre giorni?» **21** Ma egli parlava del tempio del suo corpo. **22** Quando dunque fu risorto dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che egli aveva detto questo; e credettero alla Scrittura e alla parola che Gesù aveva detta.

[5] **Mar 14:57** E alcuni si alzarono e testimoniarono falsamente contro di lui dicendo: **58** «Noi l'abbiamo udito mentre diceva: "Io distruggerò questo tempio fatto da mani d'uomo, e in tre giorni ne ricostruirò un altro, non fatto da mani d'uomo"».

APOCALISSE 12: CHIARIMENTO SUL SIMBOLO DELLA DONNA INCINTA PERSEGUITATA - RR 14-6-20

DOMANDA di un ascoltatore dopo il ns filmato APOCALISSE BIBLICA AVVICINAMENTO FACILE PER SEMPLICI CREDENTI -p.1 - https://youtu.be/vmziWYSgzfU (se non si apre incollare il link sulla barra internet): Probabilmente non ho ancora visto il video che ne parli, ma si può affermare che la donna incinta perseguitata dalla seconda bestia che vomita acqua, e viene portata in salvo nella grotta e nutrita, in realtà rappresenta il popolo degli eletti?

RISPOSTA TELEGRAFICA: detto in modo telegrafico, si, credo che tu abbia capito bene. Detto in modo più esauriente facciamo prima una brevissima premessa e poi spieghiamo meglio la

Scrittura inquadrandola, in modo che anche altri possano entrare in argomento.

PREMESSA: In qs primo filmato ci siamo solo avvicinati. Poi ho preparato un libro-commento sull'Apocalisse in PDF diviso in due volumetti (**PIC 19 - APOCALISSE 1 e PIC 20 - APOCALISSE 2**); adesso finalmente, a D_ piacendo, seguendo qs traccia scritta, dove sono parecchie opinioni di studiosi e commentatori, vorrei continuare con altri video ed entrare in modo più facile nelle riflessioni sulle Scritture di Apocalisse. Prima o poi avremo modo dunque di approfondire meglio anche quanto puntualizzi. Ad ogni modo, in estrema sintesi, cercherò subito di esporre il mio punto di vista:

RISPOSTA UN POCO PIU' ESAURIENTE: Il segno della donna incinta perseguitata (in Apoc 12) è stato interpretato in diversi modi: i cattolici vi vedono ancora Maria, la madre di Gesù, ma qs interpretazione non ci pare convincente per molti motivi scritturali; altri vi vedono Israele e questo va già un po' meglio; a noi comunque pare più adatta una terza interpretazione che vede in questa donna la totalità dei credenti salvati, siano essi cristiani occidentali che ebrei messianici (che credono in Gesù), infatti riteniamo che la vera Chiesa di Gesù non abbia denominazioni specifiche e sia il proseguo della chiesa apostolica nata in Israele. Riporto di seguito un commento ad Apc 12:1, che condivido:

«Poi apparve un gran segno nel cielo: una donna rivestita del sole, con la luna sotto i piedi e sul capo una corona di dodici stelle.
Lo spettacolo che si presenta agli occhi del veggente nell'estasi è chiamato un gran segno perchè è grandioso a vedersi e perchè ha un significato importante. Chi è la donna rivestita del sole? Il

fatto ch'essa è incinta e sul punto di partorire un figlio e che questo figlio è indubbiamente il Messia Apocalisse 12:5 ha fatto credere ad alcuni che si trattasse della Vergine Maria, della madre di Gesù; ma gli altri dati, della visione non possono riferirsi a Maria: essa fugge nel deserto (Apocalisse 12:6,13 e segg.) perchè perseguitata dal dragone che le getta dietro come un fiume d'acqua; non potendo distrugger lei, il serpente fa guerra al «rimanente della progenie d'essa» che sono i fedeli cristiani Apocalisse 12:17. Si tratta, secondo altri, della Chiesa cristiana; ma siccome non si può dire che la Chiesa fondata da Cristo sia stata la sua madre, si è dato al simbolo un senso puramente spirituale: la Chiesa con la predicazione fa nascer Cristo nel cuore dei credenti, ovvero ancora la Chiesa degli ultimi tempi affretta coi suoi sospiri angosciosi l'avvento di Cristo qual giudice e re. Questa spiegazione ultra spirituale appare poco soddisfacente di fronte alle allusioni manifeste di Apocalisse 12:5 ai fatti storici della nascita e dell'ascensione di Gesù. Buona parte degli espositori vedono nella donna la personificazione dell'Israele credente dal seno del quale, secondo le profezie, doveva uscire il Salvatore del mondo, il leone della tribù di Giuda, il figliuol di Davide. Il popolo è spesso nell'Antico Testamento rappresentato come la sposa dell'Eterno Isaia 54:66; e la nascita di Gesù in Betleem è celebrata da Maria, da Zaccaria, da Simeone, come il compimento delle antiche promesse divine ad Israele. Questa opinione contiene molti elementi di verità, ma si urta ad una difficoltà grave. Come spiegare la persecuzione della donna (Israele) per parte del serpente, la, fuga di lei nel deserto, i 1260 giorni del suo soggiorno colà? Si parla della dispersione d'Israele fra le genti, ma questa fu la, conseguenza dell'incredulità d'Israele di fronte al Messia; si parla del residuo d'Israeliti credenti nascosti, a dir così, in mezzo ai cristiani etnici; ma la difficoltà sussiste.

Ci sembra perciò meglio fondata l'interpretazione che nella donna vede raffigurato il popolo di Dio nella sua vasta unità, l'Israele di Dio che abbraccia i credenti nel Cristo venturo ed i credenti nel Cristo venuto. L'Apocalisse non fa differenza fra credenti israeliti ed etnici. La Chiesa cristiana è la continuazione sotto forma non nazionale ma più vasta, del popolo di Dio antico. Essa è perciò raffigurata nei centoquarantaquattromila delle tribù d'Israele, negli adoratori del Santuario Apocalisse 11:1-2, nella Gerusalemme che scende dal cielo. Cfr. Galati 4:26. La comunità dei credenti personificata nella donna è rivestita del sole perchè gode della luce della rivelazione divina ch'essa dovrà sparger nel mondo. Ha la luna sotto i piedi perchè la conoscenza della verità religiosa e morale ch'ella possiede è di gran lunga superiore ai pallidi raggi riflessi e mutevoli della sapienza umana e delle religioni pagane. Ha sul capo una corona di dodici stelle che possono rappresentare i patriarchi da cui discendeva l'antico Israele Romani 9:5 ed anche i dodici apostoli che sono i padri spirituali del popolo di Dio sotto il nuovo patto. La nuova Gerusalemme porta i nomi delle dodici tribù sulle sue porte, e i nomi dei dodici apostoli sui suoi fondamenti Apocalisse 21:12,14.» [1]

[1] [tratto da https://www.laparola.net/testo.php?versioni[]=Commentario&riferimento=Apocalisse12 – L'evidenziazione è nostra]

CHIARIMENTI POSSIBILI: AVERE FIGLI NEL MILLENNIO - RR-22-8-20

DOMANDA: Pace Renzo. Leggendo il piccolo studio inerente al testo che parla della nuova Gerusalemme e della sua forma a cubo, alla fine quando riporta i versetti dove si parla del rapimento nella chiesa di tessalonica da parte dello spirito di Dio a Paolo,versetti da me molto amati […] vorrei sapere che idea si è fatto lei, anche biblica se esiste, del rapporto che ci sarà tra uomo e donna salvati dalla grande tribolazione, portati ai matrimoni dell agnello e, poi quando ritornano in terra …. Cioè mi piacerebbe capire altresi se uomo e donna che si amano in terra secondo il suo parere, potranno ancora mettere al mondo figli che potranno completare e assaporare i nuovi cieli e nuova terra alla fine del millennio, un altro modo per chiederti questa mia grande curiosità domanda a lei Renzo è, il ciclo della vita, così unico e speciale per Dio e i suoi potrà continuare ad avere il suo corso nel millennio o non ne sentiremo più il bisogno da re e sacerdoti e amministratori del mondo una volta ritornati???

RISPOSTA:

Pace. Essendo ancora umani, le nostre domande i ns ragionamenti non possono essere altro che umani, cioè non sono

ancora ragionamenti perfetti, come invece saranno dopo il rapimento.
Del resto, anche se vedessimo coi nostri occhi la nuova realtà, anche se vi fossimo immersi, probabilmente non la capiremmo, come non la capirono i tre apostoli sul monte della trasfigurazione (Luca 9:32). Ad ogni modo se ricordiamo questi ns limiti, possiamo per lo meno ragionarci.
Sappiamo che i credenti trovati vivi al momento del rapimento saranno trasformati, e da corpi terreni riceveranno corpi celesti (1 Tess 4:13-18; 1 Cor 15:51-58; Filippesi 3:20-21). Di come siano fatti questi corpi gloriosi, la Bibbia non dice molto, probabilmente saranno simili a quello di Gesù risorto, cioè riconoscibile visivamente, che poteva anche mangiare ed essere toccato, ma con caratteristiche ben superiori a quelle terrene.
Queste persone "trasformate" con corpi gloriosi (termine generico per indicare il cambiamento avvenuto), sappiamo che torneranno con Gesù a governare la terra nel lungo periodo del millennio.
Avremo così due categorie di persone: quelli già trasformati ed eterni, che sono scesi con Gesù, e quelli che invece sono stati risparmiati dal giudizio delle nazioni.
Questi ultimi non sono stati trasformati, dunque continuano ad essere mortali, nel senso che alcuni di loro moriranno; ma accadrà come un evento raro, perché tolto momentaneamente il male dalla terra, non ci sarà più corruzione e i corpi terreni vivranno moltissimo, come i primi uomini creati, cioè intorno a mille anni appunto (Matusalemme -ebr. Mĕtūshelāḥ- uno dei patriarchi antidiluviani dell'Antico Testamento, figlio di Enoch e padre di Lamech, visse 969 anni).
Queste persone avranno dei figli durante il millennio, i quali saranno provati nell'ultima ribellione alla fine del millennio.
Il problema sorge per quella categoria di persone che hai evidenziato, che, ormai trasformate, non più sottoposte alle leggi

fisiche terrene della corruzione fisica e mentale, e non più sottoposte ad alcun giudizio, quindi eterne, governeranno il mondo assieme a Gesù. Ho detto "problema" in realtà è un falso problema, nel senso che solo per noi adesso che ci poniamo qs domanda può costituire un interrogativo, ma non è un problema perché Dio ha sempre fatto tutto quanto in modo perfetto e per il ns bene. Si tratta allora di acquisire, quando e se D_ vorrà, delle informazioni o sapienze, o scienze necessarie per poter capire. Un certo tipo di sapienza, sappiamo già che non è per ora alla ns portata (Giov 16:12), per cui umilmente dobbiamo accettare questa nostra condizione.

Ad ogni modo, visto che lo chiedi non ho alcuna difficoltà a dirti la mia opinione personale, purché appunto venga accolta solo come una opinione, una ipotesi, e non come una verità biblica:
Gesù rispondendo ad una domanda cavillosa sul matrimonio nella resurrezione dà una risposta che serve a far tacere quegli scribi e farisei che volevano prenderlo in contraddizione, ma rimane per noi abbastanza misteriosa:
Matt.22:28 *Alla risurrezione, dunque, di chi dei sette costei sarà moglie? Poiché tutti l'ebbero come moglie».* ***29*** *Ma Gesù, rispondendo, disse loro: «Voi sbagliate, non comprendendo né le Scritture né la potenza di Dio.* ***30 Nella risurrezione, infatti, né si sposano né sono date in moglie, ma essi saranno in cielo come gli angeli di Dio.***
Prendendo alla lettera questa risposta i risorti (risorti e trasformati, sappiamo che sono insieme, da 1 Tess 4:13-18) non dovrebbero più avere figli, perché saranno "come gli angeli". E qui arriviamo alla domanda famosa del "sesso degli angeli", argomento spesso fuorviante, non importante, che potrebbe portarci lontano dalla strada maestra in questioni inutili. Non abbiamo i mezzi per rispondere; infatti, dall'AT sappiamo che vi furono degli angeli (non quelli fedeli a Dio) che trasgredendo "si

unirono a delle donne della terra e generarono giganti" [stiamo parlando dei c.detti Nefelim, "s'intende una parte di quegli angeli che si sono ribellati insieme a Lucifero. Avere rapporti con le "figlie degli uomini" era contro la loro natura e i rapporti con le donne umane sarebbero stati guidati solo dalla loro perversione, come narra il racconto biblico Gen 6:1-8" (Wikipedia)]. Sembrerebbe dunque che gli angeli *potrebbero* unirsi anche fisicamente.
Certe attività fisiche sappiamo che potevano avvenire, come il mangiare (gli angeli che vanno da Abramo e vengono ospitati da lui prima di distruggere Sodoma e Gomorra); **ma il fatto che potessero farlo non significa che fosse la loro condizione "normale" in cielo**. La condizione "normale" di un corpo "spirituale" in cielo, che sulla terra può anche essere tangibile, non la sappiamo.
In conclusione, se assomiglieremo a loro (tipo "angeli"), secondo me, entreremo in un sistema di cose di una tale grandezza e sapienza che certe cose saranno "superate" (non ho un altro termine per esprimermi, tutte le parole che conosciamo sono inadatte). Per cui, pur potendo avere delle potenzialità inimmaginabili, aceglieremo anche una condotta perfetta adeguata al nuovo sistema di cose perfetto, dove "avere figli" cioè "moltiplicarci" (concetto legato alla necessità di popolare la terra) dovrà essere rivisto, in quel nuovo sistema di cose.
Meglio non andare oltre. Manteniamoci nei limiti che la Bibbia ci rivela lasciando in penombra quello che il Signore ha volutamente lasciato così. Il resto ce lo dirà quando saremo in grado di recepirlo.

RAPIMENTO DELLA CHIESA E' QUESTO IL PERIODO? – di Renzo Ronca – 20-10-20

DOMANDA: Renzo, ho una domanda: secondo te è questo il periodo in cui potrebbe avvenire il rapimento della chiesa?

RISPOSTA: Se vuoi una risposta rapida, la mia opinione è Si. Tuttavia credo sia bene dare un po' di spiegazioni per chi non ha mai approfondito questo argomento. Considerando che le chiese cristiane (cattoliche, ortodosse o protestanti) sono di pareri molto diversi tra loro,[1] mi limiterò a esporre la linea di fede in cui credo io.

1) Il "ritorno del Signore" è un fatto di cui la Scrittura parla continuamente, ma non va confuso con il "rapimento della Chiesa"; si tratta di due eventi diversi (ricordo che per "Chiesa"

intendiamo sempre l'insieme dei credenti in tutto il mondo che il Signore avrà considerato giusti e degni di essere eletti, a prescindere dalle denominazioni di appartenenza). A volte ancora oggi dicendo "ritorno del Signore" ci possiamo confondere se non specifichiamo bene cosa si intende.

2) Mentre per ritorno di Gesù Cristo (con la Chiesa precedentemente rapita) possiamo disporre di riferimenti scritturali per individuarne il periodo,[2] per quanto riguarda il rapimento della Chiesa (detta "la Sposa dell'Agnello") non ci è dato sapere molto. Può essere in un giorno o in una notte qualsiasi. Anche i primi apostoli lo aspettavano come imminente.[3]

3) Anche se non sappiamo quando sarà il momento in cui Dio realizzerà il rapimento, abbiamo la possibilità di discernere quanto accade nel mondo e da lì fare delle ipotesi ragionevoli sul periodo in senso generale. Sapendo come sono i giudizi (7 flagelli, 7 trombe, 7 coppe) ed essendo questi stabiliti da Dio in un progressivo peggiorare della situazione globale sulla terra, è facile capire che non siamo lontani. Infatti se anche la Chiesa sarà salvata "dall'ora della prova" propriamente detta (il periodo di tribolazione che durerà circa sette anni letterali, la metà dei quali davvero terribili), questo non significa che la Chiesa passerà indenne il periodo che lo precede. Le cose infatti sulla terra non cambiano dalla felicità estrema alla disperazione estrema (già adesso vediamo le prime avvisaglie), ma Dio fa in modo di mostrare un peggioramento *graduale* verso quello che è già stabilito, e che porterà al giudizio finale e ai "cieli nuovi e terra nuova".

4) Un attento studio di alcuni passi biblici della parabola delle dieci vergini (Matteo 25:1-13) rapportata giustamente alle

tradizioni ebraiche del matrimonio (in cui il rapimento notturno della sposa era normale), ci può far supporre che le 10 vergini (che per la strada verso mezzanotte attendevano l'arrivo dello sposo per poi correre dalla sposa affinché si facesse trovare pronta), rappresentino i profeti, i servitori del Signore. Questi, quando avvertono il grido dello sposo (Gesù che arriva), devono avvisare prontamente la Chiesa (la sposa) affinché sia pronta per essere rapita.[4]

Ora, dall'analisi dei fatti globali che stanno avvenendo (che preannunciano gli ultimi tempi) e dal fatto che alcuni di qs servitori del Signore stanno testimoniando alle chiese che lo Sposo sta per tornare, e infine dall'attestazione della mia anima, penso di concludere dicendo che il tempo è davvero vicino.

[Chi vuole approfondire può trovare nel mio sito diversi **Dossier** e **Video**.]

---

[1] Vedi il ns schema facile: SITUAZIONE ATTUALE DELLE CHIESE

[2] Dallo studio dell'Apocalisse in concomitanza con le profezie di Daniele ed altri passi, sappiamo che nel periodo di tribolazione (dopo il rapimento) devono avvenire degli eventi precisi, sappiamo che deve esserci una apostasia mondiale e la manifestazione dell'Anticristo, poi a metà della settima ultima

piaga (guerra di Armaghedon) il Signore Gesù Cristo tornerà con le schiere degli angeli e la Chiesa precedentemente rapita.

[3] 1Corinzi 16:22 “Se qualcuno non ama il Signore, sia anatema. ***Marana tha*.”** Dove “Marana tha” significa “Signore vieni!” ed è forse la prima forma di invocazione cristiana (Si può scrivere in diversi modi, ad es. Maran-atà cioè “Il Signore viene”). [Nuovo Diz. Bibl R.Pache]

[4] Vedi “Israele la sposa del Messia” di R. Sargentini, Ed. Perciballi (77 pag).

ULTIMI TEMPI BIBLICI E PERIODO DI TRIBOLAZIONE, DOVE SIAMO ADESSO? – di Renzo Ronca 30-10-20

Il termine "ultimi tempi" è generico e molto ampio. Se lo riferiamo alla storia dell'uomo sulla terra (dopo essere stato allontanato dall'Eden), potremmo dire che già adesso stiamo vivendo gli ultimi tempi in attesa del rapimento dei credenti, prima del ritorno di Gesù Cristo. Non abbiamo alcuna indicazione precisa di quando possa avvenire il rapimento, potrebbe essere in un qualsiasi momento, per questo noi credenti dobbiamo farci trovare pronti (parabola delle 10 vergini in Matt 25).

Il "periodo di tribolazione" invece si riferisce con più esattezza alla situazione degli uomini sulla terra dopo il rapimento, mentre avvengono i giudizi che gli uomini perversi si sono tirati addosso. Dalla linea di fede da noi seguita (purtroppo le chiese sono divise) il maturare degli eventi potrebbe avere questo tipo di evoluzione:

1) Pensiamo essenzialmente al tempo che precede di poco il rapimento e il "periodo di tribolazione".
2) Il periodo di tribolazione di cui parla l'Apocalisse (con la manifestazione dell'Anticristo e l'alleanza con il Falso Profeta) è breve, circa sette anni, diviso in una prima parte ed una seconda parte.
3) Nella prima parte (3 anni e mezzo) ci sarà un consolidamento mondiale del potere politico economico e militare dell'Anticristo, appoggiato dal Falso profeta che organizzando una super-religione globale riuscirà a manipolare le coscienze e portarle verso l'Anticristo.
4) Nella seconda parte (altri 3 anni e mezzo) avranno luogo soprattutto le ultime sette piaghe, quelle più dure.
5) A metà della settima piaga (guerra di Armaghedon) Gesù Cristo tornerà come Re sulla terra, assieme all'esercito del cielo e ai credenti precedentemente rapiti, ed instaurerà il Suo regno per un lunghissimo periodo di pace (il millennio).
6) Gli eventi successivi porteranno poi molto rapidamente al giudizio finale e ai cieli nuovi e "terra nuova".

Il nostro tempo dunque è probabilmente quello che precede di poco il rapimento e il "periodo di tribolazione".
I credenti saranno raffinati nella fede attraverso una serie di prove, ma sempre sotto il controllo dello Spirito di Dio, Il quale non permetterà che tali prove siano superiori alle loro forze. Anche se tecnicamente il tempo attuale non è ancora il "periodo di tribolazione" di cui parlano le Scritture, sarà comunque un periodo molto difficile, soprattutto per i credenti che, non ancora rapiti, **assisteranno ad una sintesi di quanto poi avverrà dopo**, nella tribolazione propriamente detta, con grande sofferenza.
In qs periodo ci sarà grande incertezza incapacità e confusione, degrado violenza e assurdità illogiche; tutti desidereranno un "governo forte" ma pochi penseranno quello di Dio.

Appena avvenuto il rapimento, lo Spirito Santo (così come lo percepiamo oggi) si allontanerà e non frenerà più il potere di Satana, che di conseguenza trasferirà tutto il suo potere sull'Anticristo e il Falso profeta.
L'Anticristo sarà acclamato come una specie di salvatore del mondo e nel primo periodo parlerà di pace e convincerà quasi tutti, pure se li priverà della libertà (instaurando un perfetto sistema di controllo delle azioni e dei pensieri dei popoli, identificando ed isolando quelli che gli si oppongono).

A noi credenti è richiesto solo di mantenere la fede che già abbiamo, evitando dispute e concentrandoci sull'essenziale biblico e sul prossimo rapimento. Dobbiamo vigilare moltissimo contro l'apostasia ed ogni forma di idolatria.